IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 341. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 11 Dicembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sgravi e mezzi.

Tanto il Governo, quanto l'on. Sonnino, per far fronte al rispettivo piano di sgravi non propongono alcun aumento d'entrata, ciò che dimostra come il Geverno pei suoi 30 e più milioni e l'on. Sonnino pei suoi 20 e qualche accessorio, ritengano che il bilancio offra i mezzi sufficienti.

Ora l'on. Rubini nell'ultimo n. della *N. Antologia* ha pubblicato alcuni appunti di bilancio, coi quali istituisce un esame critico dei risultati che le entrate principali del 1.o quadrimestre dell'esercizio corr. offrono in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso.

I limiti di un articolo non ci permettono di seguire le analisi delle epurazioni, del resto assai convincenti ed a base di fatti e di disposizioni di legge.

Se ne ricava la seguente tabella:

Esente da luglio a tutto ottobre

	Somme Greggie	Somme Epurate
1 Imposte dirette mil.	+ 2.485	+ 0,875
2 Tasse affari	— 3,571	— 1,190
3 Consumi e tassa fabbricazione:		
a) diversi esclusi grano e zucchero	— 0,404	— 0,405
b) dazi interni di consumo	— 0,002	— 2,840
c) grano (dazio)	+ 7,072	
d) zucchero (Tassa fabbric	+ 12,816	+ 0,500
d) zucchero (Dazio	— 3,195	
4 Privative	+ 4,706	+ 2,590
5 Poste, telegrafi	+ 1,907	+ 0,950
6 Strade ferrate (al netto) circa	+ 1,200	+ 1,200
Totale mil.	+ 24.016	+ 1,680

A questo maggior provento effettivo ed ordinario, depurato di mil. 1,680, del quadrimestre corrisponderebbe, escluso il grano, da considerarsi a parte, quale provento straordinario e aleatorio, un provento netto per l'intiero esercizio di lire 5,040,000.

e col grano computato una volta tanto di lire 12,110,000.

L'onor. Rubini riferendosi pel consuntivo 1901-902 alle voci che correvano nel momento in cui scriveva, dice che esso darebbe un avanzo complessivo di 30 milioni, al quale parteciperebbe il grano per 20, dimodochè in analogia al principio di eliminare questo provento straordinario si ridurrebbe a 10 milioni il maggior provento dell'esercizio sul quale è possibile di fare un assegnamento normale.

In realtà il consuntivo, oggi reso di pubblica ragione, stabilisce l'avanzo in 32,582,184 lire non tenuto conto del disavanzo dei residui.

Di guisachè l'incremento dell'entrata eliminato il grano, rimane pel 1900-902 di 12 milioni in cifra tonda e non di soli 10, come supponeva l'on. Rubini.

Ciò fissato proseguiamo nell'esame dello scritto dell'uomo autorevole.

Di fronte a questo risultato, dice l'on. Rubini, che dimostra nella parte ordinaria dello svolgimento del bilancio un costante e modesto aumento, del quale solamente ogni prudente finanziere deve far calcolo, egli insiste per un freno alla spesa e agli spostamenti di fisionomia nell'assetto finanziario, qualunque sia la politica, che si voglia fare o di avanzi, o di lavoro, o di sgravi. Precetto dal quale si sarebbe deviato, poichè le maggiori spese avrebbero diminuito l'avanzo di 9 milioni, oltre avere assorbito le maggiori entrate di circa 20 milioni.

Imperocchè nei consuntivi si riscontra ogni anno un automatico aumento di spesa sui preventivi e la più recente politica ha già recato qualche turbamento, che se le normali entrate ordinarie appianarono non deve animare a proseguire nello stesso sistema, non potendosi fare assegnamento sui proventi straordinari del grano, che devonsi riservare al Tesoro, in guarentigia degli anni di minore importazione.

Il rigorismo del bilancio italiano, che tutto comprende, anche spese di lavori pubblici e saldo di debiti, è giustificato dal fatto che poggia sopra un'economia nazionale modesta e già fortemente gravata, per cui deve cercare e trovare in sè stesso le proprie risorse, senza chiedere nuovi sacrifizi ai contribuenti.

E' quindi essenziale non abusare della situazione passata per non compromettere la solidità del bilancio, che sola ci consentirà di completare quei fini, i quali con l'indirizzo di severità finanziaria dell'ultimo decennio sono stati in parte raggiunti, cioè rialzo del credito, scomparsa dell'aggio e raddolcimento nel prezzo dei consumi e in parte dovranno esserlo con la conversione del debito pubblico.

Politica e Diplomazia

(S) **Santiago (Chili)**, 10. — E' giunto il cav. Cucchi-Boasso, nuovo Ministro d'Italia, ed ha preso possesso del suo posto.

(S) **Vienna**, 10. — In occasione dell'udienza di congedo, l'Imperatore regalò all'Ambasciatore tedesco, conte di Eulenburg, il suo ritratto in grandezza naturale.

(S) **Costantinopoli**, 10. — L'Ambasciata russa ha chiesto alla Porta di regolare tutte le vertenze giudiziarie riguardanti sudditi russi, che sono ancora pendenti o che sono state regolate in modo contrario alla legge, ed ha rimesso alla Porta la lista di tali vertenze.

Vienna, 10, ore 12.10. — Dispacci da Belgrado accennano alla voce del prossimo fidanzamento della sig.na Georgiria, sorella della Regina Draga, col Ministro serbo a Sofia, Paolo Marinkowich, che secondo alcuni giornali sarebbe designato a successore del dott. Vesnich a Roma.

— Coll'arresto del capo albanese Boletinatz, si ritiene che il nuovo Consolato russo istituito a Mitrovitza potrà impiantarsi. Anche l'Austria e la Serbia impianteranno un Consolato nella stessa città.

(S) **Parigi**, 10. — Il Re del Portogallo è partito a mezzanotte col *Sud-Express* per Madrid, ossequiato alla stazione dai rappresentanti del Presidente della Repubblica e del Ministro degli esteri. Delcassé.

Menelik in Europa

(S) **Parigi**, 10 — I giornali dicono che l'ing. Ilg ha dichiarato che il negus Menelik è quasi deciso di recarsi in Europa nella prossima primavera.

Spagna e Vaticano

(S) **Madrid**, 10 — La *Correspondencia* annunzia che il Guardasigilli, Dato, si propone di risolvere la questione pendente col Vaticano, attenendosi strettamente al Concordato e determinando, d'accordo con la Santa Sede, gli Ordini religiosi che possono esistere: tutti gli altri, non compresi nel Concordato, saranno sottoposti alla legge comune.

(S) **Madrid**, 10 — Il Consiglio dei ministri si è occupato oggi della risposta del Vaticano all'ultima Nota della Spagna. Tale risposta parla della riduzione del bilancio dei culti che il Papa sembra disposto ad accettare, e della questione delle Congregazioni religiose, circa la quale il Vaticano si mostra intransigente.

Sembra che il gabinetto attuale seguirà la stessa condotta di quello precedente nelle trattative col Vaticano.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 10. — *Camera dei Comuni* — Si approva in 2.a lettura il progetto che modifica la legislazione esistente in modo da permettere al Governo di creare un forte corpo di milizie della riserva.

Si approva, con 91 voti contro 14, un credito di 600.000 sterline per la ferrovia dell'Uganda.

La seduta è tolta.

(S) **Londra**, 10. — *Camera dei Comuni*. — Il sotto-segretario di Stato agli esteri, Cranborne, rispondendo a varie interrogazioni dice che iersera spirò il termine dell'*ultimatum* inviato al Venezuela, ma che egli non è stato ancora informato che siano state prese severe misure contro il Venezuela stesso.

Soggiunge che ignora altresì l'arresto di sudditi inglesi a Caracas ma crede tuttavia possibile che la squadra anglo tedesca si sia impadronita delle navi venezuelane.

Germania.

(S) **Berlino**, 10. — *Reichstag*. — Si esaurisce, senza incidenti, l'esame delle rimanenti relazioni sulle voci del progetto di nuova tariffa doganale.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Austria.

(S) **Vienna**, 10. — *Camera* — Il ministro delle finanze presenta la Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri ed il progetto di modificazione al regime interno sugli zuccheri.

Il deputato Peschka presenta un'interpellanza, nella quale esprime la soddisfazione dei Circoli agricoli per la supposta intenzione di denunziare il trattato di commercio austro-italiano e chiede al Governo se esso non abbia intenzione di denunziare anche il trattato colla Serbia, che danneggia l'agricoltura austriaca.

La navigazione del Tevere

L'on. Santini, sempre diligente per gli interessi di Roma, anche quando sono connessi, come nel caso presente, ad una questione che ha carattere di Stato, ha sollecitato alla Camera una dichiarazione del Governo, circa il problema della navigazione del Tevere.

E l'on. Niccolini ha risposto che il Governo sta riassumendo gli studi e le proposte fatte per venire ad una soluzione concreta.

E sta bene. Vuol dire che frattanto riuscirà utile riassumere un recente studio dell'illustre ing. Cadolini *Sul compimento della sistemazione del Tevere*, pubblicato negli Annali della Società degli ingegneri ed architetti italiani.

Questo studio è diretto a confutare il progetto compilato dall'ing. comm. R. Canevari, per rendere navigabile il Tevere da Roma al mare, e che fu pubblicato dopo la morte di quel valente idraulico, e ad esporre poi brevemente qual'è il modo migliore per risolvere un problema che si connette strettamente alla prosperità e all'avvenire della Capitale.

Stimiamo, quindi, utile ed opportuno riassumere la critica serena, obbiettiva ed imparziale che l'on. Cadolini fa del progetto Canevari, pur ammirando l'operosità e la dottrina del compianto autore di esso. In tal modo potremo riassumere la grossa questione della navigazione del Tevere e le proposte dell'on. Cadolini nel momento in cui, grazie ai pareri dati da quest'ultimo, nel ramo sinistro dell'Isola Tiberina già defluiscono le acque, preparando un canale sempre navigabile entro la Città.

+

I primitivi progetti per la sistemazione del Tevere, decretati nell'anno 1876 e non ancora totalmente eseguiti, stabilivano che il fiume dovesse avere la larghezza costante di 100 metri fra le due rive, sostenute dai muraglioni con banchine larghe 15 metri, di guisa che la larghezza in tempo di magra doveva essere di soli m. 70, larghezza opportuna per assicurare i fondali necessari all'ordinaria navigazione.

« Ma — osserva l'on. Cadolini — mentre il fiume fu in molti punti allargato, le banchine non furono eseguite; per conseguenza i lavori di sistemazione, finora compiuti, anzichè migliorare, peggiorarono le condizioni del fiume rispetto alla navigazione. Quanto poi alla navigazione da Roma al mare non fu mai presa alcuna deliberazione. »

Fu appunto per riparare a questa iattura e a una così grave lacuna che il compianto ing. Canevari compilò il progetto illustrato e confutato adesso dall'on. Cadolini, il quale, convenendo nella necessità di ristabilire e di migliorare sollecitamente la navigazione del Tevere, combatte giustamente le idee troppo grandiose e i dispendi eccessivi.

+

Il progetto Canevari propone di rettificare il corso del fiume dal ponte della ferrovia presso Roma alla contrada di Rio Galera, accorciandolo così di 9 chm; di scavare un nuovo alveo fluviale, lungo 6 chm., da Rio Galera al mare, a nord di Fiumicino, sopprimendo il canale omonimo; di chiudere il ramo destro del fiume con uno sbarramento, elevando il pelo dell'acqua a m. 8,50 sul livello del mare e utilizzandone la caduta, della forza di 12,000 cavalli, per forza motrice; di riserbare, invece, alla navigazione il ramo di Ostia, accorciandolo con un rettifilo, chiudendolo con una conca e scavandolo a 8 metri sotto il livello del mare per renderlo accessibile alle grandi navi.

Portato il pelo dell'acqua a m. 8,50, il fiume avrebbe una profondità sufficiente per dar vita a un vasto movimento mercantile e per trasformare le due rive, sopra una lunghezza di 20 chm. d'ambo le parti in un immenso emporio, simile a quelli dei grandi fiumi di Europa, come nel Tago da Lisbona al mare, nella Gironda da Bordeaux alla foce, nel Tamigi, ecc.

Le sponde del Tevere verrebbero difese, a valle di Roma, da grandi argini e la forza motrice, trasformata in energia elettrica, sarebbe applicata alle macchine per le bonifiche e per le escavazioni, all'irrigazione e all'innalzamento delle acque luride della Città.

+

L'on. Cadolini esamina partitamente, dapprima, il progetto tecnico ed osserva:

1. Che i rettifili, preventivati in soli 10 milioni, costerebbero molto di più, forse 70 milioni, mentre la terra proveniente dalle escavazioni non sarebbe sufficiente per colmare le porzioni dell'alveo che si abbandonano e obbligherebbe a lasciarne una parte in istato paludoso o a costruire chiaviche di scolo costosissime;

2. Che lo sbarramento del fiume a Rio Galera cagionerebbe un rigurgito e la conseguente elevazione del fondo nei tratti rettificati, obbligando così a scavarlo continuamente con draghe;

3. Che il rialzamento del pelo dell'acqua di m. 8,50, mercè argini contenitori, renderebbe il Tevere pensile per circa 19 chil., a valle di Roma, col pericolo d'impaludamento dei terreni attigui e di rotte disastrose per sifone, mentre bisognerebbe condurre tutte le acque di scolo e quelle delle marrane direttamente al mare mediante grandi collettori di difficile costruzione;

4. Che i rettifili, accompagnati allo sbarramento, creato questo appositamente per tenere alte le acque in tempo di magra, produrrebbero nel caso del Tevere l'effetto opposto, e, invece di regolare il corso del fiume nelle diverse condizioni di portata, rialzerebbero il pelo dell'acqua, entro Roma, di parecchi metri, con gravi effetti che la pressione costante dell'elevata massa d'acqua, produrrebbe sulle acque giacenti nel sottosuolo della città, le quali hanno, o poco o molto, comunicazioni sotterranee con quelle del fiume;

5. Che il canale marittimo, risultante dalla conca a Rio Galera, la quale richiederebbe un immane lavoro, e dal ramo di Ostia rettificato e prolungato in mare, alla larghezza di 300 m. con fondali di m. 16, fino a 3 chm. dalla foce, importerebbe una spesa molto superiore alle L. 8,700,000 messe in preventivo e aumenterebbe le paludi e la malaria attorno ad Ostia;

6. Che la forza idraulica di 12.000 cavalli, da ottenersi mediante sbarramento, rettifili, conca e pendenze artificiali, risulterebbe dispendiosissima e non darebbe utilità adeguate;

7. Che la proposta conduttura delle acque luride non potrebbe essere rimunerativa e potrebbe anche ritardare il compimento dei collettori urbani, così necessari all'igiene e al decoro di Roma, tuttora esposta al dilagamento dei rigurgiti delle cloache, poichè, dopo 26 anni di lavoro, mancano ancora parecchi chilometri per completare i collettori.

8. Che, infine, le somme stanziate per sistemazioni stradali e ripuarie e per le espropriazioni costerebbero molto più del preventivo, mentre è vano illudersi che la Provincia, il Comune, la Camera di commercio e le provincie di Perugia e di Arezzo possano contribuire efficacemente alla spesa totale, che l'ing. Canevari valutò in L. 37 milioni e alla quale l'on. ing. Cadolini crede che non basterebbe neppure una somma quattro volte maggiore.

Questa è, in condensato riassunto, la profonda critica illustrativa fatta dall'on. Cadolini, il quale, professando alta stima pel compianto ing. Canevari, ne ha reso noto ed evidente un progetto, già pubblicato in modo sommario e che, se non è pratico e troppo roseo, testimonia, però, una sollecitudine affettuosa e devota per Roma.

L'on. Cadolini, passando all'esame commerciale del progetto, osserva giustamente che le condizioni geografiche e topografiche, l'esistenza di vasti porti nel Tirreno e nell'Adriatico, la mancanza di un golfo rientrante alla foce del Tevere, non consentirebbero mai di rinnovare a Roma il grande emporio del mondo dei secoli lontani.

Il ricordo della grandezza antica e dell'attività commerciale rimasta nel nostro fiume sino ai tempi recenti, deve, invece, consigliare e spronare tutti a ristabilire la navigazione del Tevere in proporzioni modeste, limitate cioè ai bisogni e all'incremento della Capitale, dell'Agro e della provincia di Roma.

Al ripristinamento della navigazione del Tevere, l'on. Cadolini ha dato grande impulso coi suoi suggerimenti per rimediare ai gravi danni cagionati dalla piena del 1900 e allo sconcio e alla iattura dell'interrimento dell'Isola Tiberina.

Tali suggerimenti, principali fra essi quello di ripristinare il ponte Fabricio antico, chiudendone le luci laterali, improvvidamente aggiunte, e l'altro di rialzare, con gettate, il fondo del ramo destro del fiume, hanno già riaperto il braccio sinistro dell'Isola alle acque e assicurato alla Città, in quel tratto, un canale navigabile. Ma per la navigazione completa del fiume da Roma al mare occorrono altri provvedimenti.

" Tali provvedimenti — conchiude l'on. Cadolini — possono consistere nel compiere la sistemazione dell'alveo di magra nel tronco urbano, con la costruzione delle banchine, o di grandi gettate che ne facciano le veci, e nel formare l'alveo di magra, da Roma al mare colla costruzione di argini ortogonali, accoppiati e sommergibili, come furono adottati in Olanda, per assicurare la navigazione del Reno ".

+

E' appunto questa la via, che il Ministero dei LL. PP. sembra aver adottata. E per quanto riflette il tronco urbano, sta bene: in quanto poi alla navigabilità da Ripa Grande al mare ci riserviamo di ritornare sull'argomento, che ha una grande importanza per la vita economica della capitale.

Nel Venezuela.

(S) **New-York**, 10. — I giornali pubblicano una lettera del Presidente del Venezuela, generale Castro, nella quale protesta contro l'accordo anglo-tedesco inteso ad attaccare il Venezuela.

Il generale Castro dice sembrargli incredibile che due nazioni amiche ricorrano alla forza, anzichè alla diplomazia, per definire vertenze ingiustificate, e conclude dichiarando che il Venezuela adempì a tutti i suoi obblighi durante la rivoluzione.

(Quando uno Stato reca danni gravi alle persone e agli averi di sudditi stranieri e non vi ripara, anzi ne commette altri, è naturale che dopo aver ricorso invano alla diplomazia si ricorra alla forza!)

(S) **Caracas**, 9. — La squadra anglo-tedesca si è impadronita nel porto di La Guayra della flotta venezuelana, composta di quattro navi da guerra.

Domani i comandanti inglese e tedesco invieranno un *ultimatum* al Governo di Caracas, chiedendo una risposta conforme ai reclami anglo-tedeschi.

Tutti i cittadini inglesi e tedeschi residenti a Caracas sono stati arrestati (?!).

(S) **Caracas**, 10. — Alle ore quattro del pomeriggio nel porto di La Guayra le navi da guerra venezuelane vennero catturate dalla squadra anglo-germanica. Queste navi furono rimorchiate fuori del porto di La Guayra.

Esse sono il *Generale Crespo*, il *Totumo*, l'*Assun* e il *Margarita*, che sole si trovavano in quel momento nel porto. Avevano a bordo 390 uomini.

La popolazione della capitale non ha ancora conosciuta la notizia di questa cattura: si prevede che produrrà grande impressione.

New-York 10. — Il gen. Rollando, primo luogotenente del gen. Matos, proclamato capo degli insorti del Venezuela, ha raccolto a se 1200 uomini, coi quali si è rimesso in campagna. Così il gen. Riosa è ricomparso con 1200 uomini a Coro. E in quel di Barquineto si sono riuniti altresì moltissimi insorti.

(S) **NewYork** 10. — Il comandante della nave inglese *Resolution* ha inviato il 9 corr. al Governo di Caracas un *ultimatum*, il quale accorda al Venezuela una dilazione al massimo di 48 ore, per dare soddisfazione ai reclami formulati.

L'*ultimatum* esige l'immediato pagamento di 34,000 di dollari ed il regolamento dei reclami pei danni dell'ultima guerra.

Pare che il pres. Castro abbia assunto un'attitudine di sfida, tantochè si dichiara pronto a cacciare gli inglesi ed i tedeschi dalla Guayra e chiuderne il porto!

(S) **Londra**, 10. — Secondo una nota pubblicata dai giornali, si assicura che l'ammiragliato è stato informato che la nave venezuelana *Bolivar* è stata catturata a Port-of-Spain.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 10 dic. - Pres. **Biancheri** *- Ore 14*

Le dimissioni dell'on. Sacchi.

Presidente comunica un telegramma ed una lettera dell'on. Sacchi, il quale, in seguito ai risultamenti delle recenti elezioni amministrative in Cremona, dubitando di non rappresentare più la maggioranza del Collegio, rassegna le sue dimissioni.

Sonnino propone che sieno fatte istanze all'on. Sacchi, onde non insista nelle dimissioni. A parte la simpatia personale e la stima, la sua proposta muove da due considerazioni.

La prima, che di un uomo del valore e del carattere dell'on. Sacchi la Camera non deve essere priva; la seconda, che i risultamenti delle elezioni amministrative non devono, nè possono avere veruna influenza sul mandato legislativo. (Approvazioni).

Lacava, **Sanarelli**, **Codacci-Pisanelli** e **Zanardelli** (presid. del Cons.) si associano.

Le dimissioni dell'on. Sacchi sono respinte ad unanimità.

Orarii ferroviari.

Niccolini (lavori pubblici) all'on. Codacci-Pisanelli, che domanda la coordinazione dei treni di servizio locale al nuovo orario della linea Roma-Castellammare, risponde che al Ministero, per corrispondere ai desiderii delle Puglie, furono studiate modificazioni agli orarii che hanno migliorate le comunicazioni fra la Capitale e le Puglie.

Forse con codesta modificazione non si son potuti soddisfare i desiderii di alcune località, ma è certo che i miglioramenti apportati sono di generale soddisfazione.

Codacci-Pisanelli riconosce che i nuovi orarii migliorano le comunicazioni con le Puglie, ma i paesi del Capo di Santa Maria di Leuca e degli Abruzzi non sono stati avvantaggiati. Un migliore coordinamento dei treni locali è quindi indispensabile.

I servizi postali.

Squitti (poste e telegrafi) allo stesso on. Codacci-Pisanelli, che interroga sulla necessità di coordinare il servizio postale della provincia di Lecce al nuovo orario della linea ferroviaria Roma-Castellammare-Adriatico, risponde laconicamente di rimettersi alle dichiarazioni del suo collega dei lavori pubblici.

Codacci-Pisanelli. Se gli orarii sono migliorati, il servizio postale non ha migliorato. Vorrebbe che codesto servizio fosse reso più rapido, mercè gli automobili. Si riserva di ritornare sulla questione.

Il servizio delle acque.

Fulci N. (agricoltura) all'on. Ciccotti che domanda per la cattedra di zootecnia di Potenza un apparecchio di trivellazione, destinato alla ricerca delle acque potabili, risponde che il Ministero, fedele alla promessa data di intervenire nell'importante servizio di un apparecchio di trivellazione per la ricerca delle acque potabili, non nega il suo concorso.

Ma l'apparecchio costa circa 80 mila lire; epperciò invita l'on. Ciccotti a sollecitare il concorso degli Enti locali.

Niccolini (lavori pubblici): il bilancio dei lavori pubblici non ha alcun capitolo che permetta un concorso qualsiasi per l'acquisto dell'apparecchio richiesto.

Ronchetti (interno) è dolente di dovere fare la stessa dichiarazione.

Ciccotti si meraviglia che, nonostante le promesse fatte al Mezzogiorno, non si trovi modo ora di concorrere all'acquisto di un apparecchio di tanta importanza ed utilità specialmente per quanto riguarda l'insegnamento e l'igiene.

Fulci N. (agricoltura), si attendeva una parola di ringraziamento, poichè ha dichiarato che il Ministero di agricoltura, intende concorrere nel modo che può.

Se l'on. interrogante chiederà in sede di bilancio l'aumento dello stanziamento, il Ministero ne sarà lieto.

Niccolini (lavori pubblici. Si faccia l'on. Ciccotti iniziatore di una proposta di legge, il Governo sarà lieto di esaminarla con benevolenza.

Presentazione di documenti diplomatici.

Prinetti (affari esteri) presenta i segnenti documenti diplomatici:

1. Accordi italo-britannici 25 giugno, 7 luglio 1895, 7 dicembre 1898, 1. giugno 1899, 16 aprile 1901, per delimitare sul terreno, il confine eritreo-sudanese da Ras Casar all'Atbara stabilito nel protocollo italo britannico del 15 aprile 1891.

3. Trattato italo-etiopico 10 luglio 1900 per la delimitazione fra Eritrea ed Etiopia (con una carta dimostrativa).

3. *a*) Dichiarazione 22 novembre 1901 relativa alla sistemazione del confine eritreo-sudanese etiopico, *b*) Nota aggiunta al trattato italo-etiopico 10 luglio 1900 per la frontiera tra Etiopia e Eritrea ed al trattato del 15 maggio 1902 per la frontiera fra Sudan ed Etiopia (con una carta dimostrativa).

Autonomia del porto di Genova.

Chiesa insiste nel domandare la municipalizzazione del porto di Genova e la reiezione del disegno di legge.

Gli esempi addotti per dimostrare che la municipalizzazione dei porti esteri ha fatto cattiva prova non valgono a mutare il suo convincimento.

Allo stesso on. Maggiorino Ferraris osserva che se le retribuzioni dei lavoratori del porto di Genova appariscono migliori di quelle degli operai d'altri porti, ad esse corrispondono condizioni di lavoro assai più gravi.

Diffida del concetto delle cooperative contenuto nel disegno di legge perchè esso può favorire cooperative spurie; mentre la cooperazione operaia a Genova è mirabilmente organizzata.

Ferraris Maggiorino, per fatto personale, esclude assolutamente di essersi dimostrato contrario al movimento cooperativo al quale da lunghi anni dedica l'opera propria.

Cavagnari ritira il suo ordine del giorno.

Chiesi Gustavo insiste nel suo.

Balenzano (lavori pubblici) accetta l'ordine del giorno Chiesi come raccomandazione.

Chiesi Gustavo lo ritira,

La Camera non approva l'ordine del giorno Chiesi-Cabrini per la municipalizzazione del porto.

Si passa a discutere gli articoli.

E' approvato l'articolo 1.

Bettolo in seguito alle dichiarazioni del ministro dei lavori pubblici, ritira l'articolo aggiuntivo, sostituendovi un ordine del giorno per il quale si invita il Governo a concretare e a presentare entro il 1903 al Parlamento un disegno di legge per provvedere a quel valico appenninico che più risponda alla capacità commerciale del porto di Genova.

Deplora che il ministro dei lavori pubblici abbia frainteso lo spirito della sua proposta, del quale all'incontro si mostrò così ben compenetrato il relatore.

Se il Ministro avesse riconosciuta l'importanza del valico appenninico, egli non avrebbe insistito nell'ordine del giorno; ma la poca fede dimostrata da lui in quel valico, lo costringe a chiedere su di esso l'approvazione della Camera.

Domanda poi se il Sotto-segretario di Stato per il Tesoro intenda che il contributo dello Stato vada esente dall'imposta di ricchezza mobile.

De Andreis avrebbe preferito lasciare al Consorzio la scelta del valico appenninico, mentre la scelta del Governo sarà necessariamente influenzata da altri interessi.

Pellegrini voterà contro il disegno di legge se non si introdurranno in esso disposizioni che lo riconducano al suo vero obbiettivo, che è non già il discentramento, ma il compimento di opere portuali e ferroviarie necessarie al funzionamento del porto di Genova, organo di vita internazionale. Associasi all'ordine del giorno Bettolo.

Raggio si associa egli pure all'ordine del giorno Bettolo, cui propone una lieve correzione.

Ferraris Maggiorino dice che l'ordine del giorno deve dare modo al Governo di dire quale sia la politica ferroviaria che intende seguire per provvedere ai bisogni del porto di Genova.

Il disegno di legge provvede sufficientemente al porto anche nella parte finanziaria; ma se non si fanno le opere ferroviarie indispensabili, il disegno di legge rimane inutile perchè l'incremento del porto supera la potenzialità massima delle linee ferroviarie esistenti.

A questo bisogno provvede l'ordine del giorno Bettolo, che raccomanda all'approvazione del Governo e della Camera.

Rubini conviene che le opere del porto di Genova sarebbero inutili ove non fossero convenientemente sistemate le linee ferroviarie di accesso: ma non può accettare l'imperativo categorico dell'ordine del giorno dell'on. Bettolo in seguito al quale il Governo dovrebbe, entro il 1903, presentare non solo il progetto d'un nuovo valico appenninico, ma provvedere anche i mezzi per eseguirlo.

Crederebbe più pratico invitare il Consorzio, appena cominci a funzionare, a studiare il problema ferroviario di Genova e a formulare concrete proposte intorno alle quali dovranno deliberare Governo e Parlamento. Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Balenzano (lavori pubblici). Non può accettare gli ordini del giorno Chiesi e Bettolo. Legge una relazione dell'Ispettorato ferroviario, dalla quale risulta che le necessità di un nuovo valico apenninico per soddisfare le esigenze del porto di Genova, non sono urgenti. Accetterebbe l'ordine dell'on. Rubini, se l'iniziativa che si vuole affidare al Consorzio fosse lasciata al Governo.

Carcano (finanze). Alla domanda dell'on. Bettolo se il contributo dello Stato sarà soggetto all'imposta di R. M. risponde negativamente e non ha difficoltà di accettare all'articolo relativo del progetto un'aggiunta, che escluda ogni dubbio.

Presidente legge l'ordine del giorno Rubini modificato nel senso indicato dal ministro dei lavori pubblici.

Bettolo ritira il proprio e si associa a quello Rubini. (E' approvato).

Senza discussione approvasi l'art. 2.o.

Cavagnari, all'art. 3.o, svolge un emendamento per aumentare nel Consorzio la rappresentanza della provincia di Genova. Non accettato dal Governo, lo ritira. Eguale sorte subiscono un emendamento ed un sub-emendamento Rizzetti, che vorrebbe allargate a tutte le provincie piemontesi e lombarde la partecipazione e la rappresentanza nel Consorzio.

L'articolo 3.o è approvato con un emendamento dell'on. Frascara Giuseppe, accettato dal Governo e dalla Commissione, per il quale le provincie, che concorrono al Consorzio con un contributo annuo pari ad 80 millesimi, avranno diritto ad un loro rappresentante nel Consorzio.

Chiesa, all'articolo 4.o, svolge un emendamento, perchè i due rappresentanti dei lavoratori nell'assemblea consortile, anzichè essere scelti uno fra i Caravana e l'altro fra i lavoratori del porto, lo sieno entrambi tra i lavoratori addetti alle operazioni portuarie.

Giusso (relatore) crede utile mantenere la disposizione come è stata formulata dalla Commissione.

Balenzano (lavori pubblici) accetta che il secondo rappresentante degli operai sia eletto per suffragio universale da tutti i lavoratori del porto; ma mantiene che l'altro dei rappresentanti sia scelto dalla caravana.

Chiesa mantiene il suo emendamento integrale e ne dà ragione con nuovi argomenti.

Giusso (relatore) conferma le precedenti dichiarazioni. Accetta lo spirito della seconda parte dell'emendamento relativa alle modalità dell'elezione.

Pellegrini si associa all'emendamento Chiesa, che si propone di abbattere un privilegio, che non ha ragione di essere.

Posto ai voti l'emendamento Chiesa per divisione, la prima parte, non accettata dal Governo e dalla Commissione, è respinta.

Cabrini propone un nuovo emendamento, perchè la rappresentanza degli operai non iscritti alla caravana sia portata da uno a due.

Giusso (relatore) non accetta.

Voci all'estrema sinistra: Comincia la lotta contro il Consorzio. (Rumori vivissimi).

Fasce dolente di separarsi dalla maggioranza della Commissione, accetta l'emendamento degli on. Chiesa e Cabrini, se essi sostituiranno la parola « operai » a quella " rappresentanza degli operai. "

Ferraris Maggiorino. Riassume la discussione avvenuta sull'inciso in questione. Il dissidio è se i rappresentanti degli operai debbano essere uno o due, perchè sulle modalità della scelta si è di accordo. Accetta per conto suo, il numero due.

Balenzano (lavori pubblici). Non accetta la proposta Chiesa, che altererebbe le proporzioni tra la rappresentanza governativa e quella degli enti locali.

E' approvato l'articolo della Commissione.

Posto ai voti l'emendamento Chiesa per divisione, la prima parte, non accettata dal Governo e dalla Commissione, è respinta. Si approva dopo lunga e confusa discussione la seconda parte, corretta dalla Commissione nei seguenti termini, che l'elezione del rappresentante degli operai si faccia col sistema della elezione dei probi-viri.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Il plico.

E' lanciato nell'emiciclo un plico dalle tribune. Lo raccoglie l'on. Cirmeni, che lo consegna all'on. Presidente del Consiglio. Apertolo, si riconosce trattarsi di una domanda di impiego con fotografia di un tale Ubaldo Barboni di Chiaravalle, ex-ferroviere.

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 17,50.

Notizie parlamentari.

Gli uffici sono convocati per questa mattina col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura d'una proposta di legge d'iniziativa dell'on. Sonnino;

Modificazioni ed aggiunte alla legge 8 luglio 1883, concernente il bonificamento dell'Agro romano; modificazioni ai ruoli organici del personale di segreteria del Consiglio di Stato.

Impiego della mano d'opera dei condannati nei lavori di bonificazione di terreni incolti e malarici; Convenzione con la Società della Navigazione Generale Italiana per la transazione amichevole di varie vertenze concernenti il cessato esercizio della ferrovia Tunisi-Goletta, mediante la cessione allo Stato di terreni già di pertinenza di detta ferrovia ed adiacenti all'edificio scolastico « Asilo Garibaldi » in Tunisi.

L'Ufficio IX deve inoltre nominare il Commissario sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Macola.

— La Giunta Generale del bilancio, che era convocata per le ore 14 di ieri, non fece nulla per mancanza di numero legale.

Però da alcuni Commissari furono esposte lagnanze vive perchè il Governo mandò agli uffici, anzichè alla Giunta del bilancio, sua sede naturale, il progetto dei 25 milioni di lavori pubblici.

— La Commissione per gli sgravi esaminò ieri la parte che riguarda l'imposta fondiaria, ma senza prendere deliberazioni.

— La Commissione pei contratti agrari ha nominato presidente Gianturco e segretario Pasquale Libertini.

— Pei provvedimenti sanitari i commissari riferirono sul mandato ricevuto, in generale favorevole al progetto. Fu nominato presidente Golli, segretario Olivieri.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

Rel. e RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste » — Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Cons. com. di Civita Campomarano (Campobasso) e nomina a r. comm. straord. del cav. dott. Giuseppe Capolla D'Arco e sulla proroga dei poteri del r. comm. straord. di San Ferdinando di Puglia (Foggia).

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. delle finanze — Elenco delle dichiarazioni dei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro Gen. del Min. di agr. ind. e comm. durante la seconda quindicina di agosto.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 1. corr. in Solignano prov. di Parma, in Castellamberto prov. di Messina ed in Revere di Velo prov. di Verona, sono stati attivati al servizio pubblico Uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

« Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti — Rettificazioni — Quadro statistico del lavoro eseguito a tutto il 30 novembre 1902 dalla Direzione Generale del Fondo Culto relativo alle congrue parrocchiali. »

Giudici — Beratto Demetrio da Lucca colloc. a riposo; Turchetti Giuseppe da Monteleone confer. aspett.; Cloos Longo Giuseppe da Biella a Torino; Nervi Pietro da Pavullo a Biella; Bosio Mario da Arezzo a Firenze.

Pretori. — Barbero Luigi da Castiglione del Lago a Soriano nel Cimino; Fazio Giuseppe da Riesi a Bisacquino; Aletta Federico da Seigliano a Staiti; Dalbeno Virginio da Mombello Monferrato a Moncalvo; Giacomucci Francesco da Tolla a Copparo; Caggiano cav. Silvio da Varzi a Tollo; Boggio Italo da Montiglio ad Alemmo S. Salvatore; Sassi Camillo conferm. aspett. altro mese; Bricchi Ettore colloc. aspett. due mesi.

Atti giudiziari. — Sessa Vincenzo da ff. vice pret. a Collagna tramutato trib. Arezzo; Rolla Domenico id. Santo Stefano D'Aveto id. id. Genova; Cardia Nicolino id. id. Tortolì id. id. Cagliari; Lentini Vincenzo dalla regia procura di Messina collocato aspettativa per undici mesi.

Uditori. — E' avvenuto il seguente movimento fra gli uditori destinati a Roma:

Santoni Rugiu Angelo dalla Corte d'app. al 1. mandamento; Cao Claudio dalla regia proc. alla 1. urbana; Corsi Tommaso id. id. alla 2. urbana; Gregori Alessandro dal trib. al 2. mand.; Canezza Bartolomeo id. id. al 4. id.; Lanzetta Camillo id. id. id.; Fabris Bruno id. id. id. 5. id.; Laino Gregorio id. id. id. 2. urbana; Delle Donne Michele id. id. 6. mand.; Granelli Antonio id. id. id. id.; De Nora Giuseppe id. id. 2. urbana; Marsiglia Biase Antonio id. id. 6. mand.; Saletta Augusto dalla 1. pret. urbana alla regia procura; Assisi Armando dalla 2. id. al trib.; Coia Saverio dal 2. mandamento alla 1. urbano; Pancrasa Rinaldo dal 6. mand. alla 1. urbana.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Piacenza, 9 — Presso San Giorgio una bambina di cinque mesi, figlia di certi Magnaschi, lasciata sola in casa dalla nutrice mentre dormiva nella culla, fu soffocata da un grosso gatto che le s'era accoccolato sul volto. La bestia fu trovata in quella posizione.

Milano, 10, ore 15,50. — Il comm. **Filippo Weill-Schott**, spiccata notabilità del mondo bancario, è morto stamane. Era uomo colto e benefico. Aveva 78 anni.

— Stamane in Treviglio il sagrestano Giuseppe Crevella di 26 anni, mentre apriva la chiesa di San Martino, è stato assalito e crivellato di ferite. E' morto subito. Nulla si sa finora dell'assassino e della causa del delitto.

Vicenza, 9. — Una Società privata, concessionaria di notevoli forze d'acque, sta approntando un progetto per la costruzione e l'esercizio di una rete di tramvie elettriche nella nostra provincia, ove il problema delle comunicazioni merita una soluzione sollecita.

Pavia, 10, ore 15.30 — Oggi Francesco Pizzocaro, di 23 anni, scrivano presso il notaio Ganassini, ha tentato di uccidersi con un colpo di rivoltella nella bocca. Si crede che vi sia stato spinto da dispiaceri di famiglia. E' stato trasportato in fin di vita all'ospedale.

— In Villanterio certo Enrico Schiavini, azzuffatosi con varii avversarii ne fu ferito gravemente. Certi fratelli Bocchiola sono stati tratti in arresto quali presunti colpevoli.

Lucca 9. — Stamane le guardie municipali all'ora del cambio si sono rifiutate di prestar servizio indi, riunitesi nella caserma, hanno votato un ordine del giorno nel quale domandavano l'aumento degli stipendi, promesso da due anni, e protestavano contro l'Amministrazione del Comune.

Contemporaneamente una Commissione delle guardie daziarie chiedeva al sindaco varii miglioramenti.

La Giunta, convocata d'urgenza, ha stabilito gli aumenti con la decorrenza del 1° gennaio 1904, essendo il bilancio del 1903 già approvato.

Le guardie hanno ripreso il servizio nel pomeriggio.

Padova, 10, ore 16,25. — Stanotte sullo stradale di Galesino (?) quattro malfattori armati di fucile fermarono tale Giuseppe Maso che passava di là col suo carro e gli imposero di consegnare tutto il denaro, pena la vita. Il Maso, che aveva seco una somma ragguardevole, tentò di sfuggire frustando le bestie, ma gli aggressori lo uccisero a fucilate, tolsero il denaro e si ritirarono. Essi sono ancora ignoti.

Palermo, 9. — Sulla strada da Corleone a Palermo tre sconosciuti armati di doppietta e di pistole aggredirono due carrettieri e tolsero loro 60 lire e gli orologi d'argento. Certo Calogero Mirabile, impiegato del cav. Cammarata, che andava con i carrettieri dovè fare *faccia a terra* e consegnare il suo fucile e l'orologio. Però, appena i malfattori si furono allontanati, girò un poggio, si fece dare un fucile in un casale e attese al varco gli aggressori. Quando gli furono a tiro sparò.

Uno è ricoverato nell'ospedale di Corleone. Pare che un altro sia morto.

Torino, 10 ore 16. — *(ermon)* Giovanni Filippa il noto magnetizzatore, è morto.

Orvieto, 10. — Il carabiniere Giuseppe Ceresara, mentre ritornava da Orte alla sua stazione di Torre Alpina, dove era stato per alcun tempo, giunto in località « Castel Viscardo » incontrò Cesare Ricci, di 23 anni, colono del luogo, che era armato di fucile a due canne, senza averne la licenza.

Gli domandò le generalità e gl'ingiunse di consegnare il fucile.

Il Ricci si rifiutò. Nella colluttazione che ne seguì esplose una fucilata contro il carabiniere che a sua volta sparò contro di lui un colpo di rivoltella e l'uccise.

Questo il racconto del carabiniere.

Il tenente andò sul posto per cercar di sapere se il fatto si svolse proprio così.

Napoli, 10 ore 18,15. — Oggi tre muratori lavoravano nell'interno di una cisterna profonda 70 metri e posta presso la via di Santa Teresella. Ad un tratto, essendosi staccata una maniglia, uno di essi, di nome Abeta è precipitato.

E' stato estratto dai pompieri, ma è morto poco dopo ai Pellegrini.

Catanzaro, 9 — Si ha da Pizzo: Francesco Fagà, sessantenne, bracciante, s'era messo in testa che la moglie Caterina Artesa, di 44 anni, lo tradisse. Perciò andava ripetendo: L'ammazzerò! l'ammazzerò!

In questi ultimi tempi i coniugi vivevano divisi. Ella, che era una donna buona ed onesta, lavorava da mane a sera per mantenere quattro figli e due nipotini, figli di una sua figliuola abbandonata dal marito.

Il Fagà, preso da parossismo furente, attese la moglie, e la colpì più volte con una scure. Le fracassò il capo, le mozzò una mano, le recise quasi una gamba, le produsse mille ferite orribili.

La sventurata non è morta; ma nessuno crede che potrà vivere ancora.

Milano, 11, ore 1.30 — Il Prefetto, accogliendo il ricorso dei cittadini clericali contro il voto nel Consiglio comunale, che dichiarava il Comune non essere tenuto ad impartire l'istruzione religiosa, invitò la Giunta a dare corso, se richiesto, a detto insegnamento, in esecuzione della legge.

— Il Comitato dell'Esposizione pel 1005 decise di bandire un concorso nazionale per un avviso artistico, stabilendo 5000 lire di premio.

Decise pure di aggiungere alla Esposizione una sezione aereonautica. E all'unanimità deliberò di invocare l'alto patronato del Re.

Per l'affare del Banco Sconto e Sete.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Torino, 10, ore 16.45 — *(ermon)* Ecco i titoli di imputazione per l'affare del Banco Sconto e Sete:

Il Cattaneo, il Corinaldi e il Gullino sono imputati di truffa;

il Cattaneo e il Gullino anche di violazione degli art. 144 e 247 del Cod. di Comm. e di falso a norma dell'art. 280 del Cod. Pen.;

il Corinaldi e il Gullino di un'altra truffa e di falso in cambiale, a norma degli art. 278 e 284 del Codice Penale.

Gli amministratori non saranno tenuti responsabili in linea civile; però gli azionisti potranno intentare loro una causa.

Per la Cuneo-Nizza.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 10, ore 16. — *(ermon)* La *Gazzetta del popolo* si compiace della soluzione della crisi municipale e rileva che l'ordine del giorno votato dal Consiglio raffredda gli entusiasmi - se pure ve ne sono - per l'equivoco voto del Senato.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Venezia, 9. — Tutti i camerieri ascritti alla Lega di resistenza minacciano di scioperare se un principale cui il proprietario dello stabile aumentò il fitto non recede dal proposito di far pagare ai suoi dipendenti quell'aumento.

Vicenza, 9. — Gli operai del pastificio Nenzi hanno scioperato perchè si voleva imporre loro una diminuzione di mercede.

Lo sciopero di Marsiglia.

(S) **Marsiglia,** 10. — Si va peggio. Gli scioperanti si sono riuniti oggi, in 5000, ed hanno respinto l'arbitrato proposto dall'amm. Rouvier per incarico del Governo.

Fu poi votato un appello alle Corporazioni operaie perchè abbandonino il lavoro e la riunione si sciolse al grido: « Viva lo sciopero generale! »

Frattanto sui moli e ai *docks* si lavora attivamente; meno sui *quais*.

Stamane giunse l'*Algerie* da Buenos Ayres e Montevideo con 400 italiani a bordo. L'equipaggio sbarcherà nel pomeriggio.

Le vie di accesso al Sempione.

(S) **Parigi,** 10. — Il *Temps* pubblica un articolo sulle vie d'accesso, per la Francia, al Sempione, nel quale è detto che è urgente definire la questione, attesochè i lavori del Sempione sono molto avanzati. Esaminando il progetto del traforo del Lotscheberg, che avrebbe per risultato di riunire Berna al Sempione, per mezzo di una linea diretta, dice che la sua adozione meriterebbe una seria attenzione.

In quanto agli studi che si stanno facendo in Francia e che furono oggetto di note dettagliate, inviate al ministro dei lavori pubblici dalla Compagnia Paris-Lyon-Mediterranée, vi sono già in discussione quattro tracciati nuovi per migliorare le comunicazioni fra Parigi e Ginevra e sopra tutto fra Parigi e Milano, attraverso il Sempione.

L'articolo passa quindi ad esaminare partitamente i quattro noti tracciati Frasne-Vallorbe, recentemente votato dal Consiglio Federale svizzero, Lons-le-Saulnier-Ginevra, Lons-le-Saulnier-Bellegarde e Saint-Amour-Bellegarde e dice che la questione è importante sotto diversi punti di vista e sarà oggetto di nuovi e seri studi, in attesa dell'epoca in cui il traforo del Sempione sarà compiuto.

Teatri ed Arte

Drammatica — Erano troppo belle le notizie che sul giro artistico di Eleonora Duse venivano dall'America. Si parlava perfino di incassi netti di venti e più mila franchi ogni sera...

Ahi, il bel sogno svanì!

I giornali di lassù dicono che i lavori del D'Annunzio non sono piaciuti; che *Francesca da Rimini* non si è retta in piedi; che la iattura perseguita la Compagnia; che a Baltimora si sono dovute sospendere le recite; che la Duse è malata gravemente di gola; che Carlo Rosaspina è inchiodato a letto...

Inospitale paese per i nostri artisti, gli Stati Uniti!

— Al Teatro, che già si chiamò della Bodinière, in Parigi, si è data la cinquantesima rappresentazione dell'*Alleluja* di Marco Praga.

— Ai Bouffes du Nord di Parigi è stata data la prima rappresentazione di un dramma in cinque atti di Ernesto Morel, *La Maigrotte*.

E' la storia di un fanciullo perduto e poi ritrovato, con gran lusso di incidenti e di particolari, che ha spesso fatto mangiare il pubblico, il quale ha applaudito.

— Dispaccio di Parigi: iersera al teatro della Bodinière ebbe luogo la prova generale del dramma *L'infedele* di Roberto Bracco, tradotto in francese da Lecuyer, e della commedia di Sabatino Lopez *Di notte*, tradotta in francese col titolo *Par une belle nuit*.

Assisteva un pubblico numeroso, fra cui si notavano le più distinte personalità letterarie e giornalistiche. Il successo fu buonissimo, l'esecuzione molto lodevole.

Lirica. — Per la stagione di carnevale, al Politeama genovese, saranno rappresentate le seguenti opere: *Mignon, Chopin, Nazarrese, Bohême* di Leoncavallo, *Fedora* ed un'opera nuova *Ebe* del maestro genovese Edoardo Tracco.

Il personale artistico si compone delle signore Compagnon-Cremona, Canovas, Gernasky, Montalcino, Paganoni, Severina e dei signori: Abionrandi, Bazelli, Bertacchini, Castedini, Cremona, Zebro, Martinez-Patti, Ricco, Silvestri e Tronti. Maestro direttore d'orchestra Edoardo Boccalari.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (10, ore 12.40): La stagione lirica al Politeama Genovese incomincierà sabato con la *Mignon*. Il complesso degli artisti fa prevedere un successo ottimo, tanto più che il Carlo Felice rimarrà chiuso.

Concerti. — Il baritono Vittorio Maurel ha dato un concerto a Ginevra con grandissimo successo.

Il programma comprendeva: musica in gran parte di autori francesi e talune delle più belle pagine di Schumann.

R. Accademia di S. Cecilia — La signorina Olga Berengan, pianista di Trieste, ha ottenuto il diploma di magistero in seguito ad un esame splendido in tutte le materie: ossia letteratura e storia patria, storia della musica, armonia, dettato, trasporto, interpretazione ed esecuzione di composizioni d'autori antichi e moderni.

La signorina Berengan aveva compito il corso di perfezionamento sotto la direzione del prof. Sgambati.

Varie. — Mariano Fortuny, figlio del famoso pittore, ha scoperto un nuovo sistema di illuminazione per diffusione, destinato a migliorare di molto l'arte della decorazione teatrale. Il signor Carrè, che assisteva alle esperienze nè è rimasto entusiasmato e conta di esperimentare prossimamente il suo sistema all'Opéra Comique.

Sports

Tiro a segno nazionale di Roma.

Risultati delle gare eseguite il 7 dicembre 1902:

Categoria 1ª Popolare.

Spilla d'argento: sigg. Pirani R., Noci V., Camani M. — Medaglia di bronzo: sigg. Formilli P., Gardini, Colli, Panini, Bobbio, Porzia A., Festucci M.

Categoria 3ª Campionato.

Medaglia d'oro: sigg. Severini A. 112, Pirzio Biroli L. 108, Alegiani G. B. 105 — Medaglia d'argento: sigg. Sagnotti L. 104, Gerbino C. 103, Tavelli L. 101, Miserocchi A. 98, Pirani R. 95, Dorelli M. 91.

Categoria 4ª Fortuna.

1° sig. Caola G. 130, 2° Gerbino C. 129, 3° Murari A. 127, 4° Acone G. 125.

Categoria 5ª Rivoltella.

Medaglia d'argento: sig. Tavelli L. cartoni 15.

Gara fra i componenti il riparto armato.

Medaglia d'argento: sig. Mannucci p. 20 — Medaglia di bronzo: sigg. Giovannelli p. 17, Lazzari p. 17, Amadio p. 16, Barindelli p. 13.

Diresse il tiro il tenente colonnello del 93° fanteria cav. Giardina, coadiuvato dal cap. cav. Pirzio-Biroli.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario

Studente assassinato al Governo Vecchio.

I coniugi *Sciocchetti*, ex padroni di casa dello Scopece, affermano che la bottiglia, trovata rotta presso lo Scopece, era di cristallo doppio e pesantissima asserendo di avere un bicchiere della stessa forma.

Presidente ordina la presentazione del bicchiere: ordina la citazione delle guardie carcerarie *Suello* e *Menechini* e della signora *Norchis Nonnis* e richiama il processo per furto di L. 500 in danno della Nonnis del quale il Salaris fu imputato.

Gugliotti (delegato) afferma di non ricordarsi se il Salaris si fosse recato da lui per esternargli le sue opinioni circa il preteso omicidio.

Il presidente, esaurita la pazienza, licenzia il teste.

Si leggono le lettere del Salaris durante l'istruttoria, le quali dimostrano come egli ne fosse a giorno.

Sono scritte con furberia e piene d'insolenze verso i magistrati inquirenti.

Hanno speciale interesse quelle in cui sfidando in certo modo l'autorità giudiziaria, dice che una sola prova avrebbe potuto veramente colpirlo: la proprietà del rasoio: consigliava quindi di ricercarne il proprietario tra i confidenti e i falsi testimoni della questura.

L'importanza di questa lettera sta nel fatto che più tardi il Salaris dovette, stretto dalle prove, confessare che il rasoio era suo e d'averlo dato, richiesto, allo Scopece.

Lattanzi Ermanno. Conobbe lo Scopece nel 1898, quando venne a Roma e il Salaris in una festa da ballo, presentatogli dallo Scopece. A tale festa intervennero le due sorelle Elvira e Cesira Leonardi, che si misero ad amoreggiare col Salaris e con lui. Dice che lo Scopece gli parlò della lettera anonima a firma *Ermanno* e che apprese dalla *Tribuna* la morte dell'amico.

Rifà la storia del suo arresto per la lettera anonima a firma Ermanno di cui sospettò autore Salaris, essendo l'unico che sapesse degli amori di lui, teste, con la Cesira.

Aggiunse che la sera innanzi al delitto, trovandosi egli al *Caffè di S. Marcello*, fu avvicinato da un individuo, che si qualificò per Achille Romanati, e gli disse che, avendo molte relazioni avrebbe potuto trovargli un impiego.

« Mi diede — dice il Lattanzi — appuntamento per la sera seguente.

In seguito supposi che egli avesse fatto ciò per non farmi trovare in casa, giacchè il Romanati, che era intimo del Salaris, avrebbe così potuto togliermi la possibilità di provare l'*alibi*.

Iaffei Giovanni, studente, dice che al Liceo Mamiani si riteneva generalmente l'abitudine del Salaris a scrivere lettere anonime.

Zuffi Antonio, brig. di P. S., si limita alla scoperta del cadavere e all'incarico dall'autorità giudiziaria delle indagini.

L'*avv. Atzeni*, richiamato, non volle dire nulla al Zuffi, ma parlò al giudice istruttore, perchè il brigadiere si permetteva in casa sua delle confidenze, che egli non desiderava.

Dal pubblico parte un applauso.

Presidente ordina che l'aula sia sgombrata e si proceda a porte chiuse. La stampa si è ritirata.

Corte di Assise di Genova.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Genova, 10, ore 12.40 — *(Aldo)*. Maria Favarts, francese, governante, imputata di aver gettato da un treno della Genova-Pisa un bambino natole durante il viaggio, è stata assolta dai giurati quantunque il P. M. avesse sostenuto efficacemente l'accusa.

E' stata scarcerata subito.

Processo Casale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 10, ore 18,15. — Tutta l'udienza è stata occupata dalla deposizione del prof. Marciano, che fu assessore durante l'amministrazione Summonte al tempo della graduatoria delle maestre. Sapete che appunto per questa sono imputati di reato Maio, Summonte, D'Errico, la Della Valentina, D'Amelio e Favalles.

In generale il Marciano è stato favorevole agli imputati. Riguardo al Casale ha dichiarato di non credere che questi possa essere giudicato colpevole per i tenui compensi percepiti dalle maestre. Riguardo al Favalles ha riferito che parecchi dicevano che quegli sbrigasse quelle pratiche con il suo tornaconto.

Consiglio Provinciale

Seduta del 10 dicembre — Pres. **Garibaldi.**

Assiste il Prefetto.

La seduta è aperta alle 21.

Giuliani. Crede interpretare il desiderio dei colleghi invitando il Consiglio ad esprimere le sue congratulazioni al comm. Lapponi già benemerito collega, pel felice esito della operazione chirurgica subita.

Garibaldi e **Navone** rispettivamente a nome della Presidenza del Consiglio e della Deputazione si associano.

I trams elettrici per i Castelli.

Giuliani. Desidera spiegazioni sulla proroga dell'apertura del tronco tramviario San Giovanni-Castelli Romani.

Borghese. Nota che scadendo il termine per l'inizio dei lavori il 15 settembre la Deputazione lo ha prorogato al 31 dicembre, e quindi il termine per la consegna del tronco fino alla via delle Cave al 30 maggio.

Elezioni provinciali.

Si passa a discutere la relazione della Commissione d'inchiesta sull'elezione del Mandamento di Alatri, eletto Ceci.

Giovagnoli. Giustifica le conclusioni della Commissione favorevoli alla approvazione dell'elezione del prof. Ceci.

Passerini non crede che il Consiglio possa venire alle conclusioni cui è giunta la Commissione, perchè l'elezione di Alatri fu la più arruffata di tutta la Provincia, per furore di parte.

A me — dice — non preme che segga in Consiglio l'uno o l'altro dei candidati. Noto che fu accertata la chiusura nel palazzo Stampa di 90 elettori, pei quali fu perfino celebrata la messa e dove furono distribuite cibarie ecc. Risultò pure che furono distribuiti buoni di una lira per colazioni ai partitanti di Ceci.

Vuole che sia rispettata la sincerità del voto e che una nuova elezione porti la luce.

Giovagnoli nota che l'eloquenza del collega Passerini non valse a distruggere le conclusioni della Commissione. Evidentemente egli non prese visione delle 54 deposizioni; se le avesse vedute avrebbe constatato come quelle conclusioni non dassero che elementi indiziari e che ambedue i partiti adoperarono le medesime armi. Non si debbono prendere in esame le deposizioni di una parte sola.

A proposito della chiusura di elettori nel palazzo Stampa non si tratta che di una asserzione dei reclamanti, mentre è provato al contrario che in quella casa tutte le domeniche si celebrava la messa e per assistera alla quale del resto altri elettori del Latini furono chiusi nell'ex-convento di S. Francesco. Così si parla di boni distribuiti ad elettori del Ceci: ma chi ne ha data la prova? Si disse perfino che pressioni erano state fatte dalla Cassa Rurale senza darne alcuna dimostrazione. L'acrimonia della lotta del resto si spiega; da una parte un candidato rappresentante da parecchi anni del Mandamento; dall'altra una illustrazione scientifica che onora la patria. Insiste sulle conclusioni della Commissione.

Garibaldi. Pone ai voti la proposta Passerini per l'annullamento della elezione. Si vota a scrutinio segreto.

Si astengono i Presidenti del Consiglio e della Deputazione. Ecco il risultato: Votanti 43. Approvano la proposta Passerini per l'annullamento 22. Votano in favore del Ceci 19. Astenuti 2.

Si passa all'approvazione del consuntivo.

Il preventivo pel 1903.

Paris. Deplora che necessità di bilancio abbiano indotto l'Amm. a ridurre le spese facoltative per la beneficenza e la pubblica istruzione.

Nota che a tale misura si dovette addivenire per l'aumento continuo delle spese di carattere obbligatorio e specialmente per quella del Manicomio già superiore a quella applicata altrove.

La retta ospitaliera è infatti in continuo aumento e in aumento continuo è il numero dei malati. Crede che il bilancio provinciale non possa essere salvato che da tre provvedimenti: la costruzione di un Manicomio provinciale, la soppressione di quelle spese che non hanno carattere provinciale e la trasformazione dei sistemi di manutenzione stradale. Così soltanto si potrà evitare l'aumento della sovraimposta.

Giovagnoli. Osserva che non si potrà mai sistemare il bilancio se non si addivenga all'aumento della sovrimposta, il quale del resto si risolverebbe in un aggravio assolutamente minimo pei contribuenti. Al contrario sarebbe un grave danno per la Provincia, la soppressione dei sussidi agli istituti di beneficenza già sovvenzionati, fra i quali il Liceo di S. Cecilia e il Museo artistico industriale.

Conviene che il problema si riassuma nella questione del Manicomio ed insiste perchè una buona volta sia largamente discussa.

Marucchi crede che la questione del bilancio provinciale si debba risolvere con criterii più vasti di quelli che prevalgono, facilitando lo sviluppo economico e industriale della Provincia.

E' contrario all'aumento della sovrimposta, che anche in forma minima rappresenta un aggravio. Nota che ancora non si ha una comunicazione rapida di Roma col mare, mentre si rimanda continuamente quella con i Castelli.

Ludovisi è d'avviso che si accarezzino molte illusioni. Le aspirazioni del collega Paris per la soppressione di spese che non hanno carattere provinciale non sono di facile realizzazione di fronte alle leggi. Quanto alla trasformazione del Manicomio pensa siavi poco da sperare per una diminuzione di spese. E del resto l'Istituto non è forse amministrato dai nostri colleghi? Non è il caso di invocare espedienti che sarebbero inutili.

Le spese facoltative debbono essere ripristinate, non però come propone la Commissione, diminuendo i fondi per riparazioni urgenti stradali, ma avendo il coraggio di dimostrare agli elettori che, se si vuole ottenere quanto legittimamente si chiede, non v'è altro mezzo che quello di aumentare le sovrimposte.

Roffi raccomanda i sussidii per i collegi di Alatri e Ferentino utilissimi alla Provincia.

Pais non crede che si debba aumentare la sovrimposta per interessi speciali. Pensa che si debba far punto fermo sulle spese facoltative in attesa di tempi migliori, per non tormentare maggiormente i tormentati.

Replicano **Pais. Roffi. Giovagnoli.**

Rostagno (relatore) giustifica l'opera della Commissione, rilevando che non è esatto che siasi proposto di rimandare alcune spese per la viabilità all'anno prossimo per consentire il mantenimento dei sussidi. Si propone soltanto di rinviare quelle spese che, a giudizio dell'ufficio tecnico non si sarebbero potute esagiire nell'anno in corso.

Nota che le proposte Paris ed altri potranno essere studiate; ma comunque non potrebbero avere alcuna influenza pel bilancio in discussione. Rileva che il fondo di riserva è irrisorio e che altri capitoli non offrono margine.

Ritiene che nell'anno venturo si potrà ottenere una certa elasticità nel bilancio per spese che non si riprodurranno. Non dubita che in un prossimo avvenire l'aumento della sovraimposta sia indeclinabile; comunque è d'avviso che non si debba precipitare.

Borghese (Pres. della Dep.) è ben lieto che le proposte della Deputazione abbiano dato luogo ad una così importante discussione. Sulla proposta Paris pel conseguimento di una economia sulla manutenzione stradale, dichiara di non aver fede in un risultato pratico e molto meno nella speranza che il Governo possa venire in aiuto della Provincia; alle sue insistenze non ebbe in risposta che risa sardoniche. Si preoccupa della questione del Manicomio e prende impegno di presentare in proposito uno studio completo.

Rileva che il Consiglio di Stato impostava la soppressione delle spese facoltative per consentire l'aumento della sovraimposta nell'anno scorso e dette spese furono mantenute soltanto per tolleranza del Ministero dell'interno.

Risponde alle varie obbiezioni e conchiude dichiarando che accetta le proposte della Commissione perchè pure eseguendo i lavori di cui si propone la sospensione, si potranno pagare nel 1904.

Pel sussidio di S. Cecilia si rimette al Consiglio il quale però dovrà anche trovare i fondi necessari.

Dopo replica del relatore comm. **Rostagno**, la seduta è tolta.

Domani sera discussione degli articoli.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 11 dicembre 1902 — S. Tommaso p.

Leva il Sole alle ore 7.28 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle ore 2,3 s. — Tramonta alle 2.47 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

10 dicembre ore 15.

Europa: pressione massima 780 sulla Norvegia meridionale; minima 752 su Madrid.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque di due a quattro mm.; temperatura a poco variata; qualche vento forte settentrionale al centro; pioggie sparse tranne al Nord e versante Tirrenico superiore.

Stamane: cielo vario in Val Padana e sull'alto e medio Tirrenico, nuvoloso o coperto altrove, venti moderati o forti intorno a levante su le coste Jonche settentrionali altrove: Adriatico e Jonio alquanto agitati.

Barometro: minimo 756 al Sud Sardegna, massimo 766 in Val Padana.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali; cielo vario al Nord e versante Tirrenico, nuvoloso altrove con qualche pioggia; mare agitato, specialmente l'Adriatico; temperatura in diminuzione.

Monoverbo.

SDAI

Spiegazione del Passatempo precedente:
LUNA.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 6 DICEMBRE.

Massini Amedeo, imbianch., con Santifetteri Maria
La Liccirella Michele, imp., con Gramigna Irse
Sabbatini Vittorio, guardiac., con Marinelli Luisa
Galassi Francesco, terrazz., con Baldoncini Teresa
Barduani Giovanni Battista, commerciante, con Pochini Maria Felicia.
Cerreto Angelo, imp., con Di Soccio Giulia
Longari Giuseppe, negoz., con Carissimi Adele Ida
Mele Giulio, rag., con Gasperini Emilia
Salvati Camillo, vernic., con De Angelis Irene.
Bisi Giuseppe, inferm., con Agostini Albertina
Spagnoli Alessandro, imp., con Liucci Augusto

MATRIMONI del 7 DICEMBRE.

Fabiani Ugolino, imp., con Scagliola Elena
Ceccarelli Luigi, fornaio, con Odoardi Albina
Giancangeli Augusto, tip., con Brancadoro Carlotta
Michelini Alfredo, imp., con D'Orazi Rosa
Troisi Augusto, possid., con Rizdorfer Paolina
Conti Francesco, cuoco, con Gagliardi Agata
Pacenti Ezio, facch., con Ferretti Laura
Nanni Virginio, caffett., con Giunta Clorinda
Bodeo Carlo, ufficiale R. E., con Ferro Margherita
Gualdani Giovanni Giuseppe, fabbro, con Pasquini Anna
De Angelis Luigi, manuale, con Marasca Annunziata
Villani Alberto, falegn., con Bartolini Augusta
Morotti Nazzareno Pietro, pastaio, con Berni Anna
Cianchi Amedeo, brac., con Proietti Rosa
D'Esposito Giacomo, commesso, con Moricci Cesira,
Timidei Maria Luigi, sarto, con Timidolli Maria Plautilla Zaira
Timidei Paolo Temistocle Ulisse, commesso, con Pellegrini Emma
Funaro Angiolo, commeso, con Veneziani Bellina
De Cesaris Gervasio, carbon., con Giamminuti Domenica
Fortini Giovanni, murat., con Giucciarelli Domenica
Politi Lorenzo, legalibri, con Lanzi Emma

MATRIMONI dell'8 DICEMBRE.

Del Bianco Anacleto, facch., con Pallotta Candida
Baroni Giuseppe, bracc., con Lenzi Brigida
De Rossi Angelo, imbianchino, con Albertini Rosmunda
Carozza Antonino Antonio, calz., con Delfini Maria
Telluri Vittorio, bracc., con Ugolini Fortunata
Minuti Umberto, ufficiale R. E., con Sassi Marta
Oddi Nicola, mecc., con Simonetti Clarissa
Palombelli Giuseppe, commesso, con Scardovi Italia
Aversa Eduardo, calz., con Simoncelli Antonietta
Federici Evaristo, vett., con Regis Anna Maria
Roscioli Gioacchino, fornaio, con Bessi Quintilia

Nati e morti denunziati nel giorno 8 dicembre
Nati 11 compreso 1 nato morto.
Morti 23 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Belli Colombo fu Luigi, Cagli, coniug.
D'Agostini Alfredo di Cesare, Roma, 16 cel.
Poschi Primo fu Giuseppe, Pesaro, 40 cel.
Fiorentino Ernesto, Napoli, 47 coniug.
Vinciguerra Mario fu Bernardo, Alatri, 72 ved.
Ungher Elisio fu Giuseppe, Torino, 72 ved.
Petricca Assunta di Valentino, Roma, 16 nub.
Tasser Giuseppe fu Giovanni, Treviso, 58 coniug.
Trabalzi Attilio fu Leopoldo, Roma, 57 ved.
Troiani Giuseppe fu Clemente, Castel Gandolfo, 56 coniug.
Mancioni Salvatore fu Nicola, Napoli, 65 coniug.
Bianchi Luigi fu Sante, Montefortino, 40 cel.
Bozzacchi Carlo fu Angelo, Canobbi, 64 coniug.
Cipriani Nicola, Pescia, 29
Gianfrilli Filippo fu Giovanni, Roma, coniug.
Giannoli Rosa di Alessandro, Roma, 11 nub.
Vasta Rosa di Domenico, Tolfa, 8
Bianconi Vincenzo fu Gioacchino Ronciglione, 82 coniug.
Paolini Carlotta fu Giovanni, Roma, 43 ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale Spezia - 22 dicembre (fatali) - Provvista di lime e raspe - Prez. L. 39,040.

Comune di Ceccano - 12 dicembre - Concorso per la esattoria consorziale 1903-1912 - Aggio 5 0|0.

Notai - Vacanti posti notarili in Civigliano (distr. di Matera) - Cogne ed Aosta (distr. di Aosta).

Novità, Varietà e Aneddoti

Lo sfida italo-francese.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 10 ore 18.30. — I padrini dei maestri Vega e Pessina hanno ricevuto stasera da Spezia questo dispaccio dei rappresentanti dei maestri francesi:

« Descendons Hôtel *Vésuve*: priere fixer heure à la quelle nous vous troverons chez vous demain jeudi. Salutations. »

Dalla Provincia Romana

Frascati, 10 — *(Jor).* - In una sala del Municipio il prof. Longo, il valente e cortese direttore della Cantina sperimentale di Velletri, iniziò con una sapiente conferenza un corso di lezioni teorico-pratiche sulla coltura della vite, che svolgerà nel mese corrente e nel prossimo gennaio.

Assistovano moltissimi cittadini, in gran parte viticultori, i quali si sono inscritti alle lezioni.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 12.9 — Minimo 6.3.

Quirinale. — S. M. il Re ieri mattina alle 7.30 in automobile si recò a caccia a Castelporziano. S. M. alle 15 era di ritorno alla Reggia.

Vaticano. — Il Papa ricevette la Madre superiora generale dell'istituto di S. Giuseppe di Burg: il cardinale Vincenzo Vannutelli e il signor Peralto ministro di Costarica.

— Il Circolo di S. Pietro celebrò una funzione religiosa nella chiesa delle Vergini per commemorare il venticinquesimo anniversario della fondazione delle sue Cucine economiche.

Celebrò la messa monsignor Stonor.

— Qualche giornale ha annunziato che in seguito al mutamento di gabinetto, i due ambasciatori di Spagna a Roma hanno inviate le loro dimissioni.

Per quanto riflette l'ambasciatore presso la S. Sede, sig. de Aguera, la notizia non ha alcun fondamento, non essendo consuetudine pei diplomatici di carriera di seguire le vicende dei partiti politici.

L'ambasciatore di Francia — Oggi partirà per Firenze il signor Barrère, ambasciatore di Francia.

Consiglio provinciale — Stasera, alle ore 20, si adunerà il Consiglio provinciale in seduta pubblica per continuare la discussione del bilancio.

Consiglio Provinciale sanitario. — Ieri il prefetto comm. Colmayer, presiedè il Consiglio Provinciale sanitario che si occupò particolarmente della malaria e deliberò di estendere il servizio medico in campagna ed i soccorsi ai colpiti da questa epidemia. Approvò il progetto del nuovo acquedotto a Velletri e la delimitazioni delle zone malariche che ora comprenderanno Civitavecchia, Cerveteri, Allumiere, Montalto di Castro, Tolfa, Monte Romano, Corneto, Canino, Tessennano, Cellere e Arlena di Castro.

Il dottor Bavicini, medico provinciale, presentò la sua relazione sull'epidemia del vaiuolo in Anagni.

L'on. Luzzatti. — Da varie parti, anche fuori di Roma giungendoci domande sullo stato di salute dell'on. Luzzatti, abbiamo voluto prendere notizie dall'egregio medico che lo cura, il valente dottor Bignami.

L'on. Luzzatti andò a Modena malato e tornato a Roma diede la sua lezione all'Università e andò alla Camera: ma il male lo ha vinto e fu colto da una febbre gastrica con infezione intestinale.

La malattia fa ora il suo corso regolare e tutto lascia sperare che fra una diecina di giorni l'illustre uomo comincierà ad alzarsi. Fortunatamente in questa malattia la convalescenza è la guarigione.

Ringraziamenti. — Ai molti amici e lettori che ci hanno inviato i loro rallegramenti per l'esito della causa discussa ieri l'altro in Corte d'appello, esprimiamo i più cordiali ringraziamenti.

Per i messi delle Esattorie — L'Intendenza di Finanza avverte che con decreto del 9 nov. scorso, pubblicato il 6 nella *Gazzetta Ufficiale*, sono fissate le norme per essere abilitati a messo esattoriale.

Gli esami si daranno nel mese di dicembre di ogni anno nei Comuni, che sono sede di tribunale, dinanzi ad una Commissione composta del Proc. del Re (o di un sostituto) presidente, del Pretore e vice-Pretore di uno dei mandamenti, e dell'agente delle imposte dirette, segretario.

Le domande di ammissione agli esami si devono presentare al Presidente non più tardi del 15 novembre.

Per questo primo esame le domande potranno essere presentate fino al 20 corr. e gli esami dovranno essere esauriti pel 15 gennaio 1903.

Ecco, per risparmio di tempo, i requisiti necessari che devono, naturalmente, risultare dai documenti:

1° aver compiuti 20 anni;
2° essere cittadino del Regno;
3° sano fisicamente con dich. del medico del Comune;
4° non essere interdetto, inabilitato o fallito;
5° non trovarsi nei casi per cui si può essere esclusi da giurato;
6° non esser stato rimosso da uffici civili e militari, da impieghi nelle Amministr. prov. o comunali, pubblici stabil., a meno che la causa della rimozione sia stata riconosciuta non disonorante dalla Commissione;
7° aver sostenuto con buon esito un esame d'idoneità nelle seguenti materie:
a) nozioni gen. di procedura civile circa il modo e la forma delle notificazioni degli atti;
b) diritti e doveri dei messi, prescritti dalla legge del 29 giugno 1902;
c) nozioni di aritmetica elementare;
8° l'esame è scritto e orale. Quello scritto consiste sui diritti e doveri del messo: quello orale sulle nozioni circa il modo di notificare ecc.

Per conseguire l'idoneità occorrono almeno sei punti in ciascuno dei due esami, con un minimo di 5 in ciascuna materia.

Condoglianze. — La famiglia del comm. Giungi, questore di Roma, è stata colpita da un grave lutto. A Catania è morta ieri la moglie del figlio Pietro, capitano del 49° Regg. Fanteria che risiede in quella città. Sentite condoglianze.

I Ricreatori al tiro a segno. — Animatissimo è riuscito domenica il tiro al Flobert testè istituito dalla Presidenza della Società del tiro a segno nazionale nel suo poligono a Tor di Quinto.

Le otto linee di tiro funzionarono senza tregua per tutta la giornata. Al tiro parteciparono i ricreatori « XX Settembre » « Borgo-Prati » (intervenuto al completo con fanfara e tamburi) e « Umberto I. » e moltissimi soci. Si è eseguito tiro di semplice esercizio e tiro di gara. In questo furono premiati con medaglia di bronzo gli allievi del ricreatorio « Umberto I. » Casadio Giovanni p. 35 e Di Veroli Umberto p. 29 e quelli del ricreatorio « Borgo-Prati » Matteucci Giovanni p. 27 e Costantini Costantino p. 27. Domenica prossima il tiro continuerà con le norme stabilite da speciale regolamento e per la fine del mese sarà indetta una gara fra i vari ricreatori ed istituti con premi individuali e rappresentanza. Ogni istituto e ricreatorio concorrerà con venti allievi.

Il socio Calcaprina Attilio ha offerto da assegnarsi in premio a tali gare dodici bottiglie di vino santo chinato. Altri soci offriranno oggetti e medaglie.

Al Circolo tedesco. — In onore dell'ambasciatore conte di Wedel e del barone Tucher avrà luogo questa sera al circolo artistico tedesco una serata d'addio.

Assoc. cultori architettura — L'Associazione, nell'assemblea di martedì, constatando il buon risultato del concorso dei frontoni pel *tunnel*, plaudì all'Amm. comunale, lieta d'apprendere che anche pel fabbricato nella curva del Circo Agonale si farà il concorso. Ringraziò il proprio Pres. cav. Giovenale che invitato collaborò nei progetti edilizi per la piazza a Nord del *tunnel* e per la sistemazione del Circo Agonale ottenendo questo concorso.

Data comunicazione di una pubblicazione in corso di stampa sull'Esposizione di Torino, l'assemblea deliberò di aprire tra i soci una larga discussione sullo stile moderno, sulle sue origini, gli obiettivi che si propone e i risultati che ottiene.

Associazione artistica. — Il Consiglio direttivo, prima che sia reso pubblico l'esito della votazione per le elezioni dei giurì nel concorso dei frontoni del tunnel, deplora il contegno di quei concorrenti che avendo presentato più progetti con motti diversi, vi unirono altrettante schede per la votazione della giuria onde influire sull'esito della votazione stessa.

E' una manovra poco decente, aggiungeremo noi, ma non riuscirà.

Collegio di Mondragone. — Ci scrivono da Frascati:

« Martedì, presieduta da S. Em. il card. Serafino Vannutelli, nostro Vescovo e dal suo ausiliare mons. Lucci, fu fatta a Mondragone la distribuzione solenne dei premi per l'anno decorso.

Assistevano, oltre al clero di Frascati al completo, molte notabilità e parecchie famiglie degli alunni.

Lesse la prolusione sul tema « Vittorio Alfieri e le vere glorie letterarie d'Italia » l'alunno bar. De Cristofaro, poi seguì la premiazione intermezzata da scelta [illegible] a.

I premiati con medaglia d'argento furono 57. Ne ottennero il maggior numero:

Santangeli Mario con 9 medaglie - Piccardo Alberto che ne ebbe 8 - Guido dei principi Antici-Mattei e Giacomo Castellani-Peretti che ne ebbero 7, e il più piccolo alunno del Collegio, Bernardino Filiviani, il quale, coi compagni Giov. Trampa, Pietro Bonelli e Rod. Garofano ne ebbe sei.

P. Sodalizio dei Piceni. — Il Congresso segreto, presieduto dal benem. presidente Luigi Mazzoni e coll'intervento del vice-pres. avv. V. Ser Giacomi e dei deputati on. Stelluti-Scala, Valeri, avv. cav. Tempestini e prof. Coletti, dopo varie sedute per l'esame dei documenti dei 34 correnti alle borse di studio e tenute presenti le graduatorie dei quattro Consigli provinciali ha assegnato 11 borse di studio di L. 600 cadauna ai seguenti giovani:

Ancona — Speranzini Giuseppe, scienze naturali — Ciacci Ugo, legge — Finocchi Maria, matematica.

Ascoli Piceno — Zanni Pirro, medicina — Padetti Arturo, matematica.

Macerata — Bettini Armando, medicina — Valli Giulio, fisico matematica.

Pesaro Urbino. — Venturini Pio, matematica — Fariol Oliviero, scienze agrarie — Brini Gaetano, id. — [illegible] Giuseppe, legge.

I frontoni del tunnel. — A termini del programma di concorso sono stati invitati i concorrenti per i progetti dei frontoni del traforo del Quirinale all'adunanza pubblica che avrà luogo domani, alle ore 10, in una sala del Museo Artistico Industriale a via S. Giuseppe a Capo le Case per procedere allo spoglio delle schede presentate per l'elezione di tre membri del giurì.

Scuole serali. — Nelle scuole comunali in P. Ascoli, V. Nomentana, Giovanni Lanza, Boloni (al Testaccio), Cassiodoro (Umberto I ai Prati di Castello) si sono aperte classi serali per giovinetti e adulti analfabeti o appena iniziati al leggere e allo scrivere.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere, meno il sabato e i giorni festivi, nei locali scolastici sopraindicati, dalle ore 19 alle 21.

Sono ammessi i giovinetti che abbiano compiuto i dodici anni, e gli adulti di qualunque età.

Nuovo mercato. — Quest'oggi, alle 14, s'inaugurerà coll'intervento del Sindaco e del comm. Stringher, il mercato per derrate alimentari che la Banca d'Italia ha costruito nel quartiere di Borgo Trionfale.

Questo nuovo mercato, che provvede alle molte famiglie operaie, che abitano quel quartiere alla cui sistemazione provvide la Banca, che possiede la maggior parte dei fabbricati, riuscirà molto utile anche agli abitanti, per lo meno di una parte dei Prati di Castello.

Il mercato prospetta su via Candia ed ha una superficie di circa 1600 metri quadrati, di cui tre quarti coperti, da adibirsi a locali di servizio, magazzini e posteggi fissi.

Università popolare. — Questa sera, alle 8 e 1/2, daranno lezione al Collegio Romano:

Prof. Ambrosi: Psicologia.

Prof. Padoa, Matematica elementare.

Venerdì (stessa ora) prof. Maranelli: Geografia.

Prof. Padula: Nozioni sull'anatomia dell'uomo.

Lettura di Dante — Il 14 corr. nella Sala Dante, via della Stamperia n. 4, si riprenderanno le annuali *Letture di Dante.*

Diamo i nomi dei lettori dei canti e la data delle domeniche in cui le letture hanno luogo:

14 dicembre 1902 — Prof. D'Ovidio: Prolusione alla cantica del *Purgatorio.*
21 dicembre — Prof. D'Ovidio — Canto I *Purgatorio.*
28 id. — Prof. Pascoli - Canto II id.
4 gennaio 1903 — On. Salandra - Canto III id.
11 id. — Prof. Porena - Canto IV id.
18 id. — Prof. Gnoli - Canto V id.
25 id. — N. N. - Canto VI id.
1 febbraio — Prof. Barzellotti - Canto VII id.
8 id. — Prof. Del Lungo - Canto VIII id.
15 id. — Mons. Salvadori - Canto IX id.
22 id. — Rev. Pietrobono - Canto X id.
1 marzo — On. Fusinato - Canto XI id.
8 id. — On. Di San Giuliano - Canto XII id.
15 id. — Prof. Pelerzoni - Canto XIII id.
22 id. — Prof. Chiappelli - Canto XIV id.
29 id. — Comm. Garofalo - Canto XV id.
5 aprile — Ugo Ojetti - Canto XVI id.

Dante Alighieri. — Ecco il nuovo Consiglio direttivo del Comitato romano:

Presidente: Sen. don Felice Borghese.

Vice-pres.: Comm. Marco Besso, prof. Galanti.

Segretario: ing. Roberto Perilli; *vice-segr.:* sig. Angelo Piazza; *cassiere-economo:* cav. Reboa Romolo.

Fu deliberato di accrescere in tutti i modi la propaganda nella provincia. Il contributo del Comitato romano alla Cassa centrale fu di 5000 lire.

Società di M. A. fra gl'impiegati comunali. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione di M. A. fra gli impiegati comunali invita i colleghi, soci e non soci, all'assemblea che avrà luogo stasera alle 20 allo scopo di discutere il progetto per la costruzione di case per gli impiegati.

Smarrimento — Chi avesse trovato una borsetta di pelle verde-scuro, con dentro una spilla d'oro ed un anello con turchina, smarrita la sera di martedì 9 corrente da S. Carlo al Corso ai Pontefici e la riporterà al negozio di merceria Via della Croce 42, sig. Concioli, avrà un equo compenso.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton,** p. Trevi.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 11 ant. alle 5 pom. in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Si ricerca un ottimo calligrafo, capace di scrivere anche su carta autografica. Per informazioni rivolgersi al Laboratorio fotolitografico del Ministero della Guerra, via Astalli, N. 15, prima del 15 corrente mese.

Piccola Cronaca

Il suicidio di una guardia di P. S. — Il 1.o agosto 1901 entrò a far parte del corpo delle guardie di P. S. Salvatore Giusti, nato in Agira (Catania), il 17 ottobre 1880.

Dopo aver prestato servizio nei Commissariati di Ponte e Trevi, una ventina di giorni fa venne trasferito alla nuova brigata di via Ostiense.

Il Giusti si lamentava spesso di essere malato di petto, ma, visitato due volte per ordine del comandante cav. Siglienti, dal medico del corpo, si accertò che la malattia non esisteva che nella mente della guardia.

Alcuni giorni sono il Giusti, per uno sputo di sangue, si allontanò senza licenza dalla brigata e andò a pernottare in casa di un suo fratello, autore drammatico, abitante in via Alfredo Cappellini.

Per questa mancanza il Giusti venne mandato in sala di disciplina, ma in seguito alle dichiarazione del fratello il comandante Siglienti gli condonò la punizione.

Il suicida bramava di essere trasferito dalla brigata di via Ostiense in un'altra caserma per essere più vicino al fratello.

Il suo desiderio venne appagato e l'altro giorno fu trasferito alla caserma di via Cairoli. Gli fu assegnata la camera al terzo piano, segnata col n. 48, dove dorme anche la guardia Santamaria.

Ieri mattina alle 10 la guardia Merolli presentò il Giusti al vice comandante cav. Pizzolotti, col quale si mostrò contento del trasferimento concessogli.

Avuto riguardo alla sua non troppo florida salute — era affetto anche da nevrastenia — i superiori gli avrebbero accordato di convivere presso suo fratello.

Il Giusti, dopo di essersi trattenuto allegramente con i compagni fino a mezzogiorno, uscì e tornò in caserma alle 13,35, dovendo alle 14 montare di servizio.

Alle 14,15 il suo collega Ambrosoni, che ha la camera accanto a quella del Giusti, udì una forte detonazione partire dalla camera num. 48. Accorso sollecito sul posto e aperta la porta, un orribile spettacolo gli si offrì: la guardia Giusti, vestita della divisa e cappotto, giaceva supina in terra in una pozza di sangue, con la testa presso la porta d'ingresso e le gambe vicine al suo letto: si era sparato un colpo di rivoltella alla tempia destra e il proiettile aveva trapassato il cranio.

Il proiettile venne trovato in terra tra una credenza ed il baule del suicida.

Recatosi subito alla caserma il vice Commissario di P. S. dell'Esquilino, avv. Bruzzi e il vice comandante cav. Pizzolotti, sequestrarono una lettera scritta in lapis *bleu* dal povero giovane, così concepita: « Saluto tutti quelli che ebbi per amici, nonchè quelli che mi fecero del bene. Raccomando ai miei superiori d'informare la mia famiglia di quanto ho fatto e di più aiutare un povero padre di famiglia che ha saputo *lottare* la vita a 68 anni. »

Furono sequestrate pure cartoline-vaglia di lire 15 e lire 20, denari che il Giusti mandava ogni mese a suo padre.

L'infelice ha lasciato al paese nativo il padre Salvatore e la madre Antonina Rapponi.

Iersera alle 17 il Pretore del VI mandamento si recò sul posto per le constatazioni di legge.

Le cause che spinsero il povero giovane al triste passo sono ignote.

Il pazzo di via San Giovanni. — Ieri alle 16 Luigi Cerulli d'anni 42 da Avellino, ufficiale di scrittura al ministero della guerra, abitante allo stradone di San Giovanni in Laterano 132, colpito improvvisamente da un furioso accesso di mania di persecuzione, si mise a fuggire nudo per le scale della casa.

Rientrato nel suo appartamento continuò la baraonda.

Avvertito il commissario di P. S. dei Monti, cav. Bondi, inviò sul posto un amico del Cervelli, Camillo Apolloni e un maresciallo dei carabinieri, ma il pover'uomo continuò a gridare rifiutandosi di aprire l'uscio di casa.

Accorse allora il vice commissario avv. Belli con una squadra di militi della P. A. Croce Verde, composta dei caporali Abbondi, Latini e Cavioli e dei militi Marchetti, De Luca, Ravioli e Pentaloni.

Finalmente aperta la porta da un meccanico i militi della P. S. entrarono nella camera del Cervelli, il quale li accolse con grida furibonde.

Dopo non breve fatica si riuscì a vestirlo e assicurato con la camicia di forza venne adagiato nella barella e trasportato al Manicomio.

L'investimento in piazza Colonna. — Le guardie municipali Eduardo Castigli ed Antonio Sposi ieri alle 3 pom. trasportarono all'ospedale di San Giacomo un uomo ottantenne vestito di nero con barba lunga, baffi e capelli bianchi. Il poveretto che aveva commozione generale e gravi contusioni non potè profferir parola. I medici lo giudicarono in pericolo di vita. Infatti egli morì alle 20,30.

Il vecchio attraversando piazza Colonna era stato investito da un omnibus che non aveva veduto.

In tasca gli fu trovata una lettera proveniente da Bourg de Four (Génève) indirizzata ad Alfonso Colondre abit. in via della Mercede presso il comm. Odilo.

Il conducente Costantino Seghetti venne tratto in arresto.

Ladri disturbati in via Varese — La decorsa notte le guardie Di Domenico e Cocco, videro da lontano tre individui uscire dal portone num. 31 in via Varese.

Entrarono in quel portone e in un angolo rinvennero due grandi pezzi di tubi di piombo, un cappotto di stoffa grigia ed uno scalpello.

Contemporaneamente si presentarono sul portone tre sconosciuti, i quali alla vista delle guardie si dettero a precipitosa fuga, in direzioni diverse: furono inseguiti inutilmente.

Uno degli sconosciuti, che stava per essere raggiunto al Viale Castro Pretorio, saltò sulle mura e si gettò dal lato opposto dall'altezza di otto metri!!

Pittore caduto da una finestra. — Ieri, in un palazzo in riparazione della Banca d'Italia, in via Conte Rosso, il pittore Umberto Liberati, d'anni 24, romano, montato su un davanzale di una finestra per chiamare il suo compagno Pio Di Bianchi, perdette l'equilibrio e cadde al suolo da un'altezza di cinque metri, riportando varie contusioni.

Le guardie di P. S. Montanari e Lazzari lo adagiarono in una vettura e lo trasportarono a Sant'Antonio, dove fu giudicato guaribile in 10 giorni con riserva.

Come si muore. — Nella locanda di Ponti Agostino, al vicolo del Mascherino 9, venne rinvenuto cadavere, nel proprio letto, il contadino Sacripanti Giovanni, d'anni 65, da Monte S. Martino.

Avvertito, si recò sopra il luogo il pretore del III Mandamento, il quale, dopo la rituale visita del medico, rilasciò il *nulla osta* pel trasporto della salma al Campo Verano.

Il poveretto era morto per un violento colpo apoplettico.

Al Pincio — Programma che eseguirà oggi il Concerto comunale dalle ore 15 alle 16.30.

1. Mercadante, Marcia sinfonica — 2. Weber, « Euryanthe, » Ouverture — 3. Meyerber, « L'Africano, » Divertimento — 4. Rossini, « Il Conte Ory, » Finale 1° — 5. Ganne, « La Housarde, » Valse militaire.

Monte di Pietà.

Venerdì, 12 dic. 1902 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 29 aprile 1902 fino alla polizza n. **97800.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 12 maggio 1902 fino alla polizza n. **108600.**

La 4ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 20 maggio 1902 fino alla polizza n. **114380.**

Teatri di Roma

Costanzi. — La serata di Leopoldo Fregoli è riuscita veramente splendida.

La vasta sala del teatro, illuminata a giorno, presentava un aspetto meraviglioso, e i palchi, gremiti di pubblico, erano stati abbelliti di *bouquets* di fiori che il seratante con gentile pensiero offriva alle signore.

L'attraentissimo programma è stato svolto da Leopoldo Fregoli in modo insuperabile interrotto da entusiastici applausi senza fine.

Dopo la graziosa parodia l'*Ape*, in cui Leopoldo Fregoli è semplicemente meraviglioso, gli sono stati offerti bellissimi doni.

Anche l'orchestra non ha voluto mancare di rendere omaggio al simpatico artista presentandogli una corona d'alloro.

Nel secondo intermezzo è stata eseguita egregiamente la canzone di Natale, composta con molto gusto artistico del maestro Calzelli.

Questa sera altra rappresentazione con il seguente programma:

Repertorio eccentrico — Il maestro di canto — Al Veglione — Gran Via e 14.a ed ultima replica di *Faustino* e di *Notte d'amore.*

Chiuderanno lo spettacolo *Paris-Concert* e *Fregoligraph.*

Domenica ultima recita di Leopoldo Fregoli.

Valle. — Ermete Novelli ha riportato ieri sera il solito entusiastico successo nella rappresentazione di *Papà Lebonnard,* ottenendo applausi ad ogni fine di atto ed acclamazioni vivissime. Stasera replica e domani *Resurrezione,* dramma in quattro quadri di Camillo A. Traversi, tolto dal romanzo di Tolstoi.

Adriano — Oggi alle ore 5 straordinaria *matinée* con ingresso gratuito ai bambini accompagnati. Alle 9 spettacolo consueto con nuovo programma.

Nazionale — Stasera prima rappresentazione straordinaria di Charlotte Wiehe col melodramma *La main,* le commedie *Souper d'adieu, La recommandation* e *L'homme aux poupées.*

Domani seconda ed ultima rappresentazione.

Metastasio — Si replicano *Cavalleria rusticana* e *La zolfara,* che iersera piacquero molto e procurarono applausi vivissimi ai bravi artisti della compagnia Grasso.

Quirino — Molte feste iersera, fiori e doni alla brava prima donna Aurora Castillo di cui davasi la beneficiata.

Stasera lo spettacolo si replica per intero.

Manzoni — Stasera ultima replica del *Romanticismo* e domani beneficiata dell'attore Aristide Baghetti.

Sferisterio spagnuolo. — Oggi alle 16 e alle 21 avranno luogo le due consuete partite al giuoco della *pelota.* *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Leopoldo Fregoli - ore 21.
Valle — *Papà Lebonnard,* ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 21.
Nazionale. — *La Main,* ore 21.
Quirino — *La piccola Carmen,* ore 21.
Metastasio — *La Zolfara,* ore 21.
Manzoni — *Romanticismo,* ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

AFFANNO

Ill.mo Sig. **CARLO ARNALDI** Farm.
Foro Bonaparte, 35 - **MILANO**

Le esprimo la mia più profonda riconoscenza per la guarigione ottenuta mercè il suo **Liquore Antiasmatico** poichè tormentato da due anni da una **tosse ostinata** e da un **affanno penosissimo** che mi impediva di riposare ed anche di stare in letto **avendo trovato inutili tutte le cure** la vita era diventata per me un tormento insopportabile. Anche il suo Estratto di Catrame mi giovò molto per la tosse completando la cura del suo provvidenziale **Liquore che in pochi mesi mi ha ridata la vita.** Questo per la verità, e la prego anzi di far pubblicare su tutti i giornali questa mia dichiarazione perchè, come accadde anche a me, qualche altro infelice leggendola possa trovare nella sua cura un balsamo benefico ai suoi tormenti.

Ildegarde Guarducci
Prato (via dei Tintori, 225) 21 novembre 1902

FERNET-BRANCA
dei FRATELLI BRANCA di MILANO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Premiato Stabilimento Agrario
prof. E. Broglio
Fuori Porta Maggiore - Via Casilina N. *26 C.* ROMA
Gelsi la più splendida varietà conosciuta premiata a tutte le Esposizioni *Parigi 1900.*
Piante da alberatura - Ornamentali da *frutto* varietà sceltissime - e di ogni genere - *Bulbi* - semi.
Fungaie artificiali - Catalogo gratis.

LIGNITE **bianca** per riscaldamenti, forza motrice, cucine economiche ecc. a **L. 27** la Tonnellata, franca a domicilio.
Rivolgersi: **Mussi-Manetti** - Pilotta 20-20A.
Telefono 2040.

TOSSE

Contro la tosse la più ostinata, i catarri, e la tosse canina e nervosa i medici usano con grande successo l'**Estratto di catrame Arnaldi** preparato con processo speciale dal Farm. **Carlo Arnaldi** - Foro Bonaparte, 35 - **Milano.** In vendita anche presso le principali farmacie. Prezzo di ogni boccetta L. 2. Per posta 2,50 anticipate.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione.
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pagina).

Pagamento in 12 rate mensili
Oreficeria, gioie - A. Alegiani - Pozzo Cornacchie, 59, p. 4.

Ultime Notizie

La Regina Margherita.

(S) **Torino,** 10. — S. M. la Regina Madre, con S. A. R. il Principe Tommaso, è partita, alle 17,45, per Roma, salutata alla stazione dalle LL. AA. RR. la Duchessa di Genova Madre, il Duca d'Aosta e la Principessa Isabella, ossequiata dal Prefetto e dalle autorità ed acclamata da numerosa folla.

La Camera di ieri.

Respinte con voto unanime le dimissioni date dall'on. Sacchi, in seguito alle elezioni amministrative di Cremona riuscite contrarie alla sua parte politica, la Camera udì prima lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno e riprese poscia la discussione del progetto per il porto di Genova, del quale approvò i primi quattro articoli, dopo lungo e talvolta vivace dibattito. Fu approvato un ordine del giorno Rubini che invita il Governo a fare studiare dal Consorzio il problema di un nuovo valico appenninico in servizio del porto di Genova e presentare gli studi alla Camera entro un anno dalla costituzione del Consorzio.

Per il divorzio.

La Commissione per il divorzio si riunì ieri alle 14, presenti gli on. Carmine, Salandra, Materi, Massimini e Scalini.

Si notò l'assenza della maggioranza dei commissari favorevoli al progetto.

Non si presero deliberazioni, ma si discusse solo sul principio informatore della legge, principio che venne assolutamente respinto dagli on. Carmine, Salandra, Materi e Scalini. Non si parlò della seconda parte del progetto ministeriale, quella riferentesi alla ricerca della paternità.

La Commissione si riunirà nuovamente il giorno 13 alle ore 3, e probabilmente si prenderanno allora delle decisioni.

Commissione di vigilanza.

La Commissione permanente di vigilanza sugli Istituti di emissione si è radunata ieri al Ministero del Tesoro, sotto la presidenza del senatore Colombo, occupandosi del Credito fondiario del Banco di Napoli.

Circa i trattati di commercio.

Il *Fremdenblatt,* di Vienna interprete diretto della Cancelleria, contiene, nel numero giunto ieri sera, la Nota ufficiosa, accennata dal telegrafo, sulle conferenze tra i membri del Governo austriaco e di quello ungherese.

Le conferenze ministeriali, tenute quest'oggi, hanno avuto per argomento le importanti questioni relative ai trattati di commercio.

« Che la Germania, se anche venisse molto rapidamente approvata la nuova tariffa, voglia procedere alla denunzia dei trattati prima del 31 dicembre, non è prevedibile. Ma con ciò non è affatto detto che la denunzia, nel caso in cui la discussione in seconda lettura della tariffa al Reichstag fosse finita pel 23, non debba avvenire il 31 corrente.

Di questa possibilità, come delle altre questioni doganali e relative al Compromesso, si è trattato nelle conferenze ministeriali di oggi.

Lo stesso si dica della questione della clausola dei vini del trattato austro-italiano, la cessazione della quale è reclamata dai viticultori delle due parti dell'Impero.

Se questa clausola deve cessare il 1° gennaio 1904, dovrebbe avvenire, o la denunzia dell'attuale trattato di commercio austro-italiano, ovvero, ciò che non è impossibile possa verificarsi, dovrebbero aver luogo trattative speciali relative all'abbandono della clausola con la contemporanea durata del trattato.

In quest'ultima ipotesi potrebbe essere tralasciata una formale denunzia del trattato, eventualità che però potrebbe soltanto venire in considerazione, se la Germania non procedesse il 31 dicembre alla denunzia del suo trattato.

Nella Magistratura

Bruni Giuseppe, cons. d'app. in aspett. richiam. a Casale.

Nigro cav. Francesco proc. del Re a Potenza tram. a Gerace.

Berardi cav. Vitantonio id. Cosenza id. Potenza.

Basso cav. Francesco giud. istrutt. a Roma nom. cons. d'app. a Potenza.

Bobbio cav. Gennaro cons. d'app. a Catania colloc. a riposo.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di 15 giorni i poteri del R. Commissario di Pavia e di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio provinciale di Cosenza.

Ministero Poste e Telegrafi.

La sotto-Commissione per i servizi marittimi interni si è riunita ieri mattina per adottare l'indirizzo da prendersi nello studio ad essa affidato.

Ha determinato di preparare le notizie relative alle convenzioni, allo sviluppo ed età della flotta destinata ai servizi marittimi, al tonnellaggio dei piroscafi, alla forza dei cavalli a vapore, alla velocità, ai rapporti fra le sovvenzioni a premi di navigazione e l'importanza dei porti toccati dalle linee sovvenzionate.

Stabilì di riunirsi venerdì per concretare l'indirizzo degli studi colla sotto-Commissione dei servizi esteri.

Scotti cav. Ernesto, ispettore distrettuale a Napoli è trasferito a Palermo in qualità di direttore del 1° ufficio - Calandruccio cav. Niccolò direttore provinciale a Palermo trasferito a Verona - Gerardi Giovanni, ispettore distrettuale a Napoli nominato direttore del 3° ufficio id. - Ghisolfi cav. Antonio vice direttore dell'ufficio di Napoli stazione nominato ispettore distrettuale ivi - Rossi Biagio vice-direttore a Napoli nominato direttore del 2° ufficio a Napoli - Benanti cav. Diego ispettore distrettuale a Messina, trasferito a Napoli - Passarelli Francesco ispettore a Treviso trasferito a Messina - Ciotti G. B. ispettore a Porto Maurizio trasferito a Treviso - Poirano Ottavio vice direttore a Piacenza trasferito a Porto Maurizio - Sparano Alfonso vice direttore a Napoli trasferito a Potenza.

Sono pure trasferiti i seguenti vice direttori: Faglia Francesco da Bergamo a Perugia - Serra G. B. da Rovigo a Mantova - Aurini Guglielmo da Teramo a Macerata - Castrati Francesco da Perugia a Teramo - Rosini Augusto da Parma a Piacenza - Venere Ernesto da Napoli all'ufficio telegrafico ivi - Servillo Quirico da Macerata a Chieti - Messini Attilio da Mantova a Padova.

Alcune case editrici e ditte commerciali lamentano che pieghi di circolari o prospetti o saggi da esse spediti siano loro ritornati con l'indicazione « respinto », mentre il fatto che tali pieghi sono intatti fa ritenere che le pubblicazioni contenutevi non furono neppure presentate ai singoli destinatari.

Il Ministero ha avvertito gli uffici che adotterà misure rigorosissime a carico degli uffici, che d'ora innanzi dessero fondamento a nuovi reclami del genere.

Ministero Lavori Pubblici.

Il maggiore d'art. cav. Mottura sostituirà nella Commissione dei porti, spiaggie ecc. il ten. col. Villavecchia destinato a Genova.

Classificazione di opere idrauliche.

L'on. Balenzano ha diretto una circolare agli ispettori compartimentali del Genio civile relativamente alla classificazione delle opere idrauliche di terza categoria.

Considerato che l'art. 1 della legge 7 luglio 1902 dà al Governo la facoltà di potere prendere l'iniziativa della classificazione, il ministro, allo scopo di avvalorarsene nella più larga misura, ha ordinato uno studio sulle condizioni dei fiumi e dei torrenti, che interessano i territori dei vari Compartimenti e di presentare al più presto le relative proposte.

Nell'ispettorato ferroviario.

D'Agostino cav. ing. Gustavo, ispett. di 2. cl. del circolo di Palermo trasferto a Napoli;

Barberi ing. Paolo vice ispettore, da Genova a Palermo;

Castelli ing. Giuseppe, ispett. all. da Ancona a Napoli;

Vianelli ing. Rodolfo id. da Firenze a Palermo;

Cecchi ing. Fabio id. da Palermo a Firenze.

Nel Genio civile.

Croci cav. Augusto ing. capo trasferto da Piacenza a Bologna; Orabona cav. Paolo id. da Teramo a Bari; Valente cav. Pantaleo id. da Bari a Genova.

Ministero Marina.

Sua Maestà il Re ha concesso al fuochista scelto A Macolino Luigi la medaglia di bronzo al valor militare per il coraggio dimostrato durante l'assedio e il bombardamento delle Concessioni europee a Tientsin nel giugno 1900.

Il « Puglia » è partito da Colombo — il Galileo » è giunto a Taranto.

(S) **New-York,** 10. — Telegrafano da Caracas che l'incrociatore italiano *Giovanni Bausan* è giunto a La Guayra.

(S) **Elena,** 10. — E' giunta in questa rada la seconda divisione navale della squadra del Mediterraneo, proveniente da Taranto.

Informazioni Estere

Nel Marocco.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 10, ore 10,20 — I giornali di Madrid recano da Tangeri che il pretendente al trono, Mohammed Hassan, esercita a Tesa i poteri del Sultano. Si è impadronito della cassa erariale e del deposito delle armi, si è creato una Corte, nomina i funzionari, percepisce le imposte ed afferma di appartenere alla famiglia imperiale.

Questo fatto, aggiunto alle difficoltà incontrate dal Sultano nella repressione delle tribù ribelli, aggrava la situazione interna, sebbene non la si ritenga irrimediabile.

(S) **Madrid,** 10. — Un dispaccio da Tangeri dice che il Sultano del Marocco ha rinunciato a recarsi da Fez a Rabat, avendo ricevuto notizia dal comandante in capo dell'esercito imperiale che le sue truppe sono immobilizzate e non possono nè avanzare, nè battere in ritirata, perchè circondate dalle truppe ribelli.

Il dispaccio soggiunge che alcune tribù di kabili, finora fedeli, hanno fatto causa comune col Pretendente.

La tratta delle schiave bianche.

Lisbona, 10. — La polizia ha fatto iersera una visita in una casa ove si trovavano molte ragazze in procinto di partire per l'America meridionale. La maggior parte di esse avevano firmato dei contratti come istitutrici e come governanti. Sono state arrestate due donne spagnuole che erano le direttrici di questa agenzia di emigrazione.

Il premio Nobel.

(S) **Cristiania,** 10. — Il Comitato dello *Storting* incaricato dell'assegnazione dei premi Nobel ha diviso il premio per la pace fra Elia Du Commun, segretario onorario dell'Ufficio internazionale della pace a Berna ed il dott. Alberto Gobat, segretario dell'Ufficio interparlamentare della pace a Berna.

STATI BALCANICI

Vienna, 10, ore 11,30. — Si ha da Belgrado che una delle prime conseguenze della revisione della Costituzione, messa in testa dal Gabinetto attuale al suo programma, sarà l'abolizione del Senato, il quale nella forma attuale è considerato superfluo.

L'impressione prodotta dal programma circa la politica estera è che l'attuale Gabinetto vuol seguire un indirizzo, che non abbia speciale tendenza verso una piuttostochè verso un'altra delle maggiori Potenze.

(S) **Bucarest,** 10. — In occasione del 25° anniversario della caduta di Plewna, le truppe di fanteria hanno offerto al Re Carlo una statuetta in bronzo rappresentante Dorobantz in tenuta di campagna. Sul piedestallo della statuetta vi è un bassorilievo che raffigura il passaggio del Danubio e le battaglie di Gravitza e di Smardan.

La statuetta è stata presentata al Re da una delegazione dell'esercito, presenti i membri della Famiglia Reale ed il Presidente del Consiglio, Sturdza.

Il Re ha ringraziato del bel regalo che considera come una prova della fedeltà dell'esercito e che conserverà come un caro ricordo di una guerra, in cui la fanteria rumena ebbe una parte tanto notevole e raccolse allori imperituri.

Il Re si disse convinto che i fatti d'arme del passato saranno un costante e valido incoraggiamento per l'avvenire.

PORTOGALLO

Lisbona, 10. — L'Associazione commerciale di Lisbona e tutte le Società, Compagnie e Banche portoghesi nell'Africa meridionale hanno felicitato il Governo per la concessione agli inglesi della ferrovia di Benguela, perchè con tale concessione si assicurano la tranquillità e lo sviluppo della pubblica ricchezza in quella regione.

I maggiori giornali difendono il progetto, il quale sebbene osteggiato per spirito di partito dai giornali di opposizione, sarà certamente approvato.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 10, ore 12.15. — Dopo l'udienza dell'Imperatore, il Ministro per la Boemia d.r Rezek ha conferito coi capi del partito czeco sulle proposte concilianti dei tedeschi.

Gli czechi acconsentiranno a prender parte alle conferenze coi tedeschi per discutere le dette proposte.

Vienna, 10. — L'Imperatore Francesco Giuseppe, completamente ristabilito dai dolori reumatici, si recherà domani dal Castello di Schönbrunn alla *Hofburg* pel disbrigo degli affari correnti.

Borse e Mercati

Roma. 10 dicembre.

Continuano le buone disposizioni specialmente sui valori bancari. Gli affari furono sufficientemente attivi.

La Rendita per contanti 103.50 e per fine 103.75. Il 3 1/2 0/0 98,87 1/2. Il 4 1/2 debole a 107.80.

I valori chiudono ai prezzi seguenti.

Banca Commerciale 693 — Credito italiano 521 — Banco di Roma 112,50 — Fondiario 530 — Acqua Marcia 1390 — Gas di Roma 1050 — Omnibus 312.50 — Condotte 283 — Carburo 553 — Zuccheri Romani 49 Immobiliari 241 — Ferriere 76 — Solfati 46.

Cambi deboli:

Parigi 100. — Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 11 dic. L. 100.01

Dall'8 al 14 — fino a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 10 dicembre 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 75	103 45	103 42	103 77
Id. fine	— —	103 75	103 75	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 —	108 —	108 —	107 75
Az. B. d'Italia	898 50	— —	898 50	899 50
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	441 50	443 —	441 —	441 —
» » Merid.	671 —	671 —	671 —	671 —
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	129 50	— —
» Nav. Gen.	421 —	420 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	292 —	292 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	346 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	334 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	517 —	— —	— —
» » 4 %	— —	504 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	504 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	514 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 —	100 02	99 90	100 02 1/2
Berlino Id.	123 —	122 98	122 95	123 —
Londra Id.	25 16	25 16	— —	— —
Londra a 3m	— —	— —	25 15	24 90 1/2

Consolidati	Media uff. del Regno, 9 dicembre con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,38 3/4	101.58 3/4
4 1/2 netto	108.05 3/4	106.93 1/4
4 0/0 netto	102,98	100,98
3 1/2 0/0 netto	98.64 1/2	96,89 1/2
3 0/0 lordo	69.05 7/8	67.95 7/8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 10, ore 15.20 — Rendita 103.47 contanti 103.77 fine mese — Consolidato 3 1/2 per cento 98.80 — Meridionali 672 — Mediterranee 442.50 — Navigazione 419 — Raffinerie 292 — Banca d'Italia 899.50 — Banca Commerciale 693.50 — Credito 522 — Carburo 550 — Acciaierie 1608 — Molini Alta Italia 349 — Elba 270.

Parigi, 10, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	99 85	99 10
	» 3 0/0 perp.	99 62	99 75	99 55
	» 3 1/2 0/0	98 82	98 90	98 80
	ITALIANA 5 0/0	103 75	103 75	103 70
	turca	28 16	28 17	28 20
	spagnola	85 95	86 27	85 65
	russa nuova	— —	88 —	— —
	portoghese	31 40	31 40	31 35
	ungherese	— —	104 —	104 20
	Egiziano 4 0/0	— —	108 35	108 75
	Banca di Parigi	1082 —	1080 —	1082 —
	Banca Ottomana	— —	587 —	586 —
	Credito Fondiario	— —	751 —	— —
	Azioni Suez	— —	3900 —	3907 —
	Lotti Turchi	— —	119 3/4	120 1/2
	Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	670 —
CAMBI	sull'Italia	— —	pari	0 1/8
	su Londra	— —	25 15 1/2	25 15 1/2
	su Madrid	34 90	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi. 10, ore 16,05 — (Fonte italiana). — Seguitano acquisti primari locali *Extérieur,* Saragozza, buona tendenza *Metropolitain,* Rio più debole su reazione rame. Spagnuolo 86,27 — Rio 1018 — Brasile 74,90 — Turco 30.40 — *Andalouse* 201 — Saragozza 340 — Nord Spagna 209 — *Credit Lyonnais* 1079 — Sosnovice 1720 — *Metropolitain* 623 — Thomson 609 — *Traction* 20 — De Beers 571 — Eastrand 208 — Randmines 278 — Transvaal 136 — *Goldfields* 202 — Huanchaca 88 — Chartered 84 — Geduld 176 — Oceana 52 — Montecatini 85.

Vienna, 10 ferma	9	10
C. austr.	667 —	669 —
R. aust. oro	120 70	120 70
Id. carta	101 15	101 05
N.ni oro	19 08	19 09
Lire ital.	95 10	95 10
C. Londra	23 94	23 94

Londra, 10 chiusura	10	10
N.I Cons.	92 5/8	92 13/16
Italiana	102 3/4	102 3/4
Turca	27 7/8	27 3/4
Egiziano	106 1/4	— —
Argento	22 —	22 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 10 calma	9	10
Ital. cont.	103 30	103 30
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	133 —	133 50
» Medit.	88 10	87 70
Ob. ferr. 3 0/0	69 20	69 20
» Merid.	87 40	— —
» Roma.	102 25	102 20
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 25
C. Italia	81 15	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

FLATTI LUIGI, gerente.

L'erede dei Pontcharras

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz.

Parte seconda.

I.

Poi mormorò semplicemente:

— Andiamo pure, se così desidera.

Dopo un momento riprese:

— Mi ricordo d'aver incontrato il povero signor Stefano in via della Carità, l'ultima volta che venne qui prima di partire, per il gran viaggio da cui non doveva più tornare.

« Era sopra pensiero, affranto; e nella sua preoccupazione non mi vide nè mi fermò come sempre per domandarmi notizie mie.

« Se avessi saputo che sarebbe partito per sempre, mi sarei permesso di fermarlo...

« Senza contare che senza volerlo ho preparato io la tragica odissea.

— E come?

— Consegnando, come cassiere della banca Lagreneuse al mandatario del Conte de Pontcharras, la somma che doveba esser il viatico di sì triste viaggio.

« Una sera, vennero a dirmi che il generale avrebbe avuto bisogno per l'indomani di cento mila lire da rilevarsi sul deposito. Risposi: va bene e non chiesi di più, ben lungi dal sospettare che una parte di detta somma dovesse servire a pagare le dimissioni del visconte e l'altra a mandarlo a morire in Africa.

— E quand'anche lo avesse dubitato?...

— Non avrei certo potuto oppormi alla volontà del mio principale, ma credo che avrei immaginato una scusa per ritardare il pagamento. E chi sa mai, un ritardo può esser la salvezza. Nel frattempo le idee del generale avrebbero potuto modificarsi.

— Bisogna che le renda giustizia signor Mèrentier, anche lei ha un buon cuore, mormorò Giulietta.

— Come il signor Stefano? Ah! signorina se ella acconsentisse a seguire i miei consigli.

— Quali consigli?

— Non ricorda che, la vigilia della sua partenza, se non erro... si appunto, il visconte espresse in sua presenza il desiderio di vederla accasata.

— Si fui io che le raccontai tutto.

— Ebbene i voti dei morti son sacri.

La ragazza lo guardò in modo strano, senza odio, senza corruccio, nè testardaggine; ma bastò quello sguardo per scombussolare il timido ragazzo.

Ad un tratto tacquero entrambi.

— A rivederci, signor Augusto, riprese Giulietta: siamo in via della Borsa,

« Il dovere la chiama; io posso andare a casa da sola..... A rivederci! e un'altra volta non si parli più di ciò.

— Giacchè vuol così signorina... articolò penosamente Mérentier il cui sguardo si velò di tristezza.

— Su, coraggio, ne abbiam bisogno tutti..., io per la prima sospirò la ragazza.

E dopo avergli stretto la mano amichevolmente senza rancore lo lasciò mezzo intontito su due piedi.

Nell'entrare in casa, la lavorante che rimpiazzava in negozio la vedova Cordier, inchiodata nel letto dai reumatismi, chiamò:

— Signorina Giulietta! signorina c'è qui una lettera per lei che hanno portato ora da parte del generale de Pontcharras.

Commossa, Giulietta stracciò la busta, e aspettandosi qualcosa di grave, lesse:

« Cara figliuola, vieni subito in piazza Morand. Il vivere in questa casa mi è insopportabile; vogilo partire subito per Jeangeloup, e ti conduco con me. Soltanto laggiù potremo parlare di lui senza restrizione,

« Generale conte de Pontcharras ».

II.

Un'ora dopo, il conte e Giulietta salivano nel treno per Montbrisou non senza aver fatto colazione alla svelta in un ristoratore presso la stazione di Saint-Paul.

Quando scesero alla stazione di Courzieu fermata per Jeangeloup, non essendo stato avvertito nessuno di trovarsi colà per accompagnarli, essi furon costretti a fare a piedi cinque chilometri di strada.

— Che monta? disse cercando di sorridere il generale, che durante il viaggio aveva appena aperto bocca, siamo giovani! e con questa temperatura è una passeggiata.

Giulietta accennò di sì col capo non avendo forza nè di parlare nè di pensare; tutto le era indifferente: andare a piedi in carrozza, esporsi al freddo, al caldo, era niente.

La sua mente era prigioniera, d'un'idea che diventava più tenace, più dispotica, più assorbente, via via che si avvicinava ai luoghi dove avevano vissuto insieme, il caro defunto e lei, uniti dai legami della più dolce della più fraterna affezione.

— Su, coraggio, piccina! riprese Pontcharras, vedendo che la tristezza invadeva ognor più l'animo della ragazza e le sue pupille si inumidivano di frequente...

« Bisogna persuadersi che il povero figliuolo adesso è felice, e questo deve formare la nostra consolazione.

Egli ormai è fuori dalle prove che formano il fondo della misera esistenza nostra.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** | Italia . . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **46** - Sem. **23** - Trim. **12**

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - C ... in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in ... otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di ... ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *5 novembre 1898. — Reg. Att. Vol. 102 N. 232.*

per: « Aiguille pour machines servant à coudre les boutons aux cartons » del Sig. Franz **Stübchen-Kirchner**, a Reichenberg, Boemia, (Austria).

L'Inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

dal 21 al 30 Novembre 1902 (15a Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1010	+ 55
Media	4760	4760	—	1053	1010	+ 43
Viaggiatori	1,460,056 41	1,304,444 68	+ 155,611 73	60,202 24	53,902 76	+ 6,299 48
Bagagli e Cani	73.749 39	72.957 59	+ 791 80	1,569 87	1,362 35	+ 207 52
Merci a G. e P. acc.	433,742 96	434,543 70	— 800 74	12,475 86	12,735 14	— 259 28
Merci a P. V.	2,056,313 44	2,047,911 49	+ 8,401 95	77,132 18	79,106 33	— 1,974 15
TOTALE	4,023,862 20	3,859,857 46	+ 164,004 74	151,380 15	147,106 58	+ 4,273 57
Prodotti *dal 1. Luglio al 30 Novembre 1902.*						
Viaggiatori	25,930,377 14	24,333,206 35	+ 1,597,170 79	1,269,759 24	1,174,322 21	+ 95,437 03
Bagagli e cani	1.244,299 87	1,177,727 02	+ 66,572 85	38,295 10	35,460 11	+ 2,834 99
Merci a G. e P. acc.	6,026,901 53	5,975,880 57	+ 51,020 96	218,796 86	215 080 80	+ 3,716 06
Merci a P. V.	31,302,291 77	30,880,411 70	+ 421,880 07	1,219,518 73	1,193,149 10	+ 26,369 13
TOTALE	64,503,870 31	62,367,225 64	+ 2,136,644 67	2,746,369 93	2,618,012 72	+ 128,357 21
Prodotto per chilometro.						
della decade	845 25	810 89	+ 34 46	142 14	145 65	— 3 51
riassuntivo	13.551 23	13,102 36	+ 448 87	2,608 14	2,592 09	+ 16 05

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia,** diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » complete
3 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo. della forza di 6 cavali. *(Ottima occasione)*,
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » » »
1 » » 4 » » » »
1 » orizz. 9 » » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia

Via Appia Nuova (Pontelungo)

ROMA

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **18** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **36** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **22** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

PER 5 LIRE

provvista per il 1903.

L'Officina Tipografica **Cerroni**, *Roma S. Maria in Via, 3 e 4*, offre:

100 Biglietti da visita in elegante cartoncino **Pergamena** (moda del giorno) con caratteri imitazione incisione in rame.
50 Buste per biglietti.
100 fogli carta sestina fina,
100 Buste per detta carta taglio di moda.
1 Calendario da sfogliarsi giornalmente con figurine in cromo.
2 Calendari da portafoglio e libretto
1 Agenda tascabile rilegata in tela per appunti giornalieri.
1 Lapis per detta Agenda.
1 Calendario olandese mensile edizione di lusso,
1 Volume *Cuore* di pag. 120, raccolta dei migliori versi in dialetto del noto poeta *Giustiniani* (elegante edizione).

Fuori di Roma cent. 60 in più per la spedizione.

GABINETTO PRIVATO per la **cura delle malattie nervose** diretto dal D.r **Giulio Mòglie** Idro-elettroterapia - massaggio Via **Governo Vecchio 3.** p. p. *ore 10-12 e 16-18*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglia 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0|0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. **6** bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cucina a gas inglese novissima vendesi causa partenza per un terzo del costo. Rivolgersi Stein. 36 piazza di Spagna. 506

Cavallo da vendere con finimento e carrozzino oppure solo, ottima occasione via P. Umberto 93, o via Farini 8. 515

Vendesi mobillio appartamento completo, camere da letto lustre a cera, saloni, sala da pranzo ecc. Anche a pezzi separati. Buona occasione. Trattative via Frattina 9, Sagnotti. 516

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gaz, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Un bel negozio e retrobottega in via XX Settembre N. 22. Affittasi dall'amministrazione Finanze 6. 517

Elegante appartamentino mobiliato per signore scapolo bella sala d'ingresso, salotto camera da letto gabinetto da bagno. Buona esposizione. Affittasi dall'amministrazione via Finanze N. 6. 517

Corso Vittorio Emanuele 209 Di fronte giardino Cancelleria, pieno mezzogiorno, affittasi appartamento con ascensore luce elettrica e vasta terrazza 509

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso carbone delle migliori qualità, vendita a peso giusto L. 3 al quintale; balle di campagna L. 5, grosse partite prezzi da convenirsi. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 120. 505

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 59

Scuola semigratuita di piano violino, mandolino a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, coi metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 498

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington " di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ". 384

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la C.ie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 515

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

Signore colto, conoscendo tenuta di libri, francese e spagnuolo cerca occupazione. Emporio rappresentanze 4 Fontane 159 mezz. Roma. 517

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Rivolgersi via Flavia 112 int. 7 Roma. 505

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 8)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16, Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16,

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16.

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Lungara, 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 all'.

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Signorina tedesca parla bene inglese cerca lezioni conversazione condurrebbe anche signorine a passeggio. Scrivere ferma posta A. S. 516

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11 55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	8,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,16
Frascati	7,22	—	9.3	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano		9.50	12,10	17,28	—	—	—
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	diret 9,20	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,10	13,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6,30		17,5	—			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15.45	—	21 30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,35	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,50	17,10	—	19,8	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	—	18,45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15,32	17,25	18,57	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,58	—	—
Velletri	8,10	10,—	15,20	—	20.58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				21,30		

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 19,8 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,50	6,40	9,30	11,30	18,20	festivo	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,45	10,13	12,34	19,9		—	—	—
Tivoli a.	—	8,20	10,43	13,13	19,40		—	—	—
Tivoli p.	festivo	7.25	9,5	12.	16,35	18,40	—	—	—
Bagni p.		7,50	9,40	12,34	17,4	19,12	—	—	—
Roma a.		8,33	10,35	13.40	17,50	20,20	—	—	—

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 503

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Via Cavour due camere da letto e salotto elegantemente mobiliate presso distinta famiglia, esposizione mezzogiorno. Dirigersi Salon Barbiere 331 nella stessa via. 506

Appartamentino ammobiliato con perfetta eleganza presso distinta famiglia, ingresso libero sulla scala. Ottima esposizione. Corso Umb. I, N, 16 p. 2. 517

Camera e salotto mobiliato ingresso libero a via Bocca di Leone 38 p. 3. 517

Camera e salotto elegantemente mobiliati con ingresso libero, affittasi subito, via Montebello N. 10 p. p. interno 4 angolo Castelfidardo, presso distinta famiglia; prezzo modicissimo. 518

Camera e salotto o studio elegantemente mobiliati esposte a mezzogiorno presso distinta famiglia primo piano sopra mezzanino. Rivolgersi famiglia Paoloni, Via Napoli 49 (prossima via Nazionale). 509

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ufficiale Quando ammirazione entusiastica mio superiore palesommi sua presenza credei cadere. Idealmente bella superbamente transitò senza guardarmi. Ottenere sguardo occhi suoi fulgenti darei vita! Pregola pietà! RUGGERO 513